

Consiag S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Consiag S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Gli amministratori della Consiag S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 giugno 2019

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Socio)



Sede legale in via Ugo Panziera, 16 -59100 PRATO (PO)
Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 00923210488
Rea n. 269499

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

ORGANI SOCIALI

Amministratore Unico

Nicola Perini

Collegio Sindacale

Silvia Bocci (*Presidente*)
Luca Bagnini (*Sindaco Effettivo*)
Roberto Natali (*Sindaco Effettivo*)

Società di Revisione

E & Y S.p.a.

CONSIAG S.P.A.

Sede in VIA UGO PANZIERA, 16 -59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 8.081.459 dopo aver accantonato ammortamenti per € 3.334.612 e svalutazioni per € 763.093. I proventi da partecipazioni ammontano ad € 9.307.958.

Il presente è il diciassettesimo esercizio di attività dalla costituzione della società per azioni, avvenuta nel 2002 in seguito alla trasformazione del Consorzio Intercomunale Acqua e Gas.

La relazione sulla gestione contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile ed ha lo scopo di illustrare il quadro complessivo della situazione e dell'andamento gestionale della società Consiag S.p.a.

Per ogni opportuno commento alle componenti patrimoniali ed economiche si rinvia alla nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Andamento economico generale

Nella prima metà del 2018, la crescita mondiale ha registrato una decelerazione rispetto al secondo semestre del 2017, mostrando dinamiche eterogenee tra i paesi. L'attività economica ha rallentato più di quanto atteso nelle aree industrializzate, mentre le economie emergenti hanno mantenuto un dinamismo analogo a quello dei sei mesi precedenti.

Tuttavia complessivamente, secondo le stime diffuse dell'Ocse, nel 2018 la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3,7% un decimo di punto in più rispetto al 2017.

Secondo le stime di Banca d'Italia il commercio mondiale ha registrato un incremento del 4,4% rispetto al 2017, inferiore a quello che si era verificato l'anno precedente rispetto al 2016 (+ 5,6%).

Nei mesi estivi, l'aumento congiunturale del Pil dell'area euro si è attestato allo 0,2%, in evidente decelerazione dallo 0,4% del secondo trimestre. Il rallentamento è principalmente guidato dai fattori dal lato della domanda e da un minore impulso fornito dagli scambi extra area che hanno risentito dell'effetto dell'indebolimento del commercio mondiale.

In uno scenario di progressivo rallentamento dell'attività economica, nel terzo trimestre 2018 il Pil italiano ha registrato, dopo tre anni di espansione, una crescita congiunturale nulla, che ha riflesso prevalentemente la fase di contrazione dell'attività industriale. Anche i più recenti dati sul commercio estero e gli ordinativi segnalano la persistenza di una fase di debolezza del ciclo economico.

Nel 2018, il Pil è aumentato dell'1,1% supportato dall'espansione della domanda interna. I consumi delle famiglie, seppure in significativa decelerazione, e la spesa per investimenti forniscono un contributo positivo alla crescita. In un contesto caratterizzato da un rallentamento degli scambi internazionali e in particolare delle esportazioni, non si è avuto un contributo positivo dalla domanda estera netta.

Nel corso del 2018, la crescita dei consumi delle famiglie è proseguita, ma con moderazione, come già alla fine del 2017. La crescita congiunturale dei consumi delle famiglie sul territorio ha mostrato un rallentamento rispetto nella fase finale dell'anno risentendo della caduta congiunturale che ha interessato la spesa in beni semidurevoli.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che nel corso del 2018, nell'area dell'euro è proseguita la fase di ripresa dell'occupazione e di riduzione della disoccupazione.

Nel periodo luglio-settembre il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabile sul livello minimo degli ultimi anni (8,1%).

L'evoluzione del mercato del lavoro italiano ha seguito quella dell'area euro. Si è registrato un aumento congiunturale del tasso di occupazione che si è riflesso anche in termini di unità di lavoro.

Nel corso dell'anno è proseguita anche la fase di riduzione della disoccupazione che ha raggiunto il 10% a fine 2018, diminuendo di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2017.

Nel terzo trimestre anche i dati sulla domanda di lavoro da parte delle imprese manifestano un orientamento positivo.

Per il 2019 si prevede che la crescita tendenziale italiana non superi lo 0,1% con un deficit verso quota 2,4%. Sono i due numeri chiave con cui il Documento di economia e finanza attesterà gli effetti della frenata congiunturale e le sue ricadute sulla finanza pubblica. Il suo compito è quello di rivitalizzare le performance dell'economia nella seconda metà dell'anno, dopo un primo semestre atteso tra il negativo ed il piatto. Il Def dovrebbe contenere un impegno alla sterilizzazione dell'iva, un capitolo dedicato alla spending rew, mentre più incerto è lo scenario sul fisco.

Nel primo mese dell'anno, dopo quattro mesi consecutivi di calo, l'industria è tornata a crescere in gran parte grazie al contributo positivo del settore energetico. Il Pil del primo trimestre 2019 è tornato in area positiva con un + 0,1%, la crescita del Pil acquisita per il 2019 dovrebbe essere pari a zero. Secondo il Centro Studi di Confindustria il rallentamento globale imporrebbe all'Italia di fare un salto di qualità agendo su tre assi: il credito, le infrastrutture e la crescita, rilanciando gli investimenti, che dovrebbero essere supportati dai nuovi prestiti alle banche appena varati dalla Bce, i c.d. T-LTRO-3, determinanti per evitare problemi nella raccolta bancaria, influenzata dall'eccessivo rialzo dello spread.

Politica monetaria

Relativamente alla politica monetaria nell'Eurozona, nel dicembre scorso il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha posto fine agli acquisti mensili di titoli nell'ambito del quantitative easing ed ha prolungato il reinvestimento del capitale rimborsato dei titoli in scadenza per un periodo indefinito, almeno finché sarà necessario per mantenere condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento monetario. Nella stessa occasione, la BCE ha confermato il livello dei tassi di interesse, che resteranno invariati almeno fino all'estate del 2019: il tasso principale resta fermo allo 0%, quello sui prestiti marginali allo 0,25% e quello sui depositi a -0,40%. Il Consiglio ha inoltre annunciato che attuerà tutte le misure necessarie per assicurare al sistema bancario la liquidità necessaria per un corretto funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria nei prossimi anni.

Nell'arco del 2018 la banca centrale americana ha effettuato quattro rialzi dei tassi di interesse, che a fine anno si sono attestati in una forbice tra il 2,25% e il 2,50%, con lo scopo di diminuire l'offerta di moneta in circolazione aumentando il costo del denaro e contenendo quindi la crescita dell'inflazione.

Missione di Consiag S.p.a.

Consiag nasce, come Consorzio Intercomunale acqua e gas, a seguito di Decreto Prefettizio della Provincia di Firenze n. 237/DIV. II del 27/4/1974 con l'obiettivo di sviluppare in modo sinergico i servizi di distribuzione del gas e dell'acqua.

La Società Consiag S.p.a. è nata dalla trasformazione del Consorzio Intercomunale in S.p.a. in data 11/01/2002 ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 35 della "Legge Finanziaria 2002".

I soci di Consiag S.p.a. sono i seguenti Comuni: Agliana, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montale, Montemurlo, Montespertoli, Montevarchi, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Sambuca Pistoiese, Scandicci, Scarperia e San Piero, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano e Vernio.

I suddetti comuni si trovano geograficamente nella Toscana centrale, nelle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

La salvaguardia dell'ambiente e la promozione dello sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera sono i criteri ispiratori del Gruppo Consiag con la volontà di avere un forte radicamento al territorio e di operare al servizio dei cittadini e degli Enti Locali, in un settore che, benché liberalizzato, ha un forte impatto sociale.

La società oggi eroga, attraverso società partecipate servizi energetici, idrici, ambientali e di telecomunicazione con elevati livelli di qualità, in un quadro fortemente competitivo, creando valore per i soci.

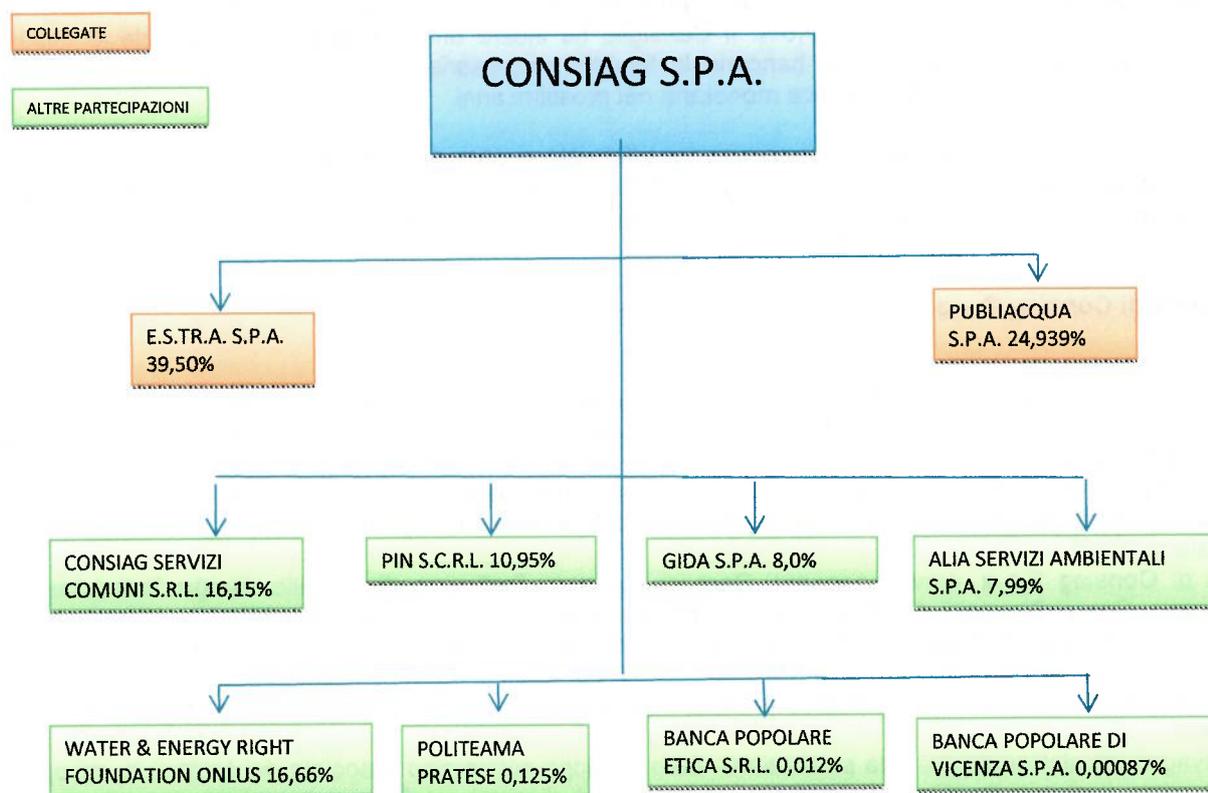
Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il patrimonio netto di Consiag è pari ad € 206.783.035 diminuito rispetto al 2017 di € 605.275 e questo è dato dalla somma algebrica di diversi fattori: l'aumento è dato in primo luogo dall'utile del 2018 e dalla diminuzione del differenziale di € 34.843 relativo alla riserva per operazioni dei flussi finanziari attesi a cui va detratta la distribuzione ai soci degli utili e delle riserve deliberati nel 2018 per € 8.721.576.

L'esercizio trascorso è l'ottavo dopo il conferimento ad E.s.tr.a. S.p.a. del ramo d'azienda gas e della cessione delle partecipazioni relative. La Vostra Società attualmente opera:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società collegate e consociate;
- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare;
- nel settore idrico sia con la gestione del servizio idrico integrato tramite Publiacqua S.p.a. – essendole rimasta la proprietà delle reti – sia attraverso l'operazione di finanziamento supportata dai canoni di concessione del servizio idrico per i comuni che hanno richiesto di aderire a tale iniziativa. Altra attività rientrante in questo settore è quella relativa alla depurazione ed all'acquedotto industriale esercitati tramite la partecipata Gida S.p.a. alla quale sono stati concessi in affitto i cespiti idrici relativi. L'affitto decorre dall'aprile 2004 per un periodo di venti anni e si concluderà nell'aprile 2024;
- nella prestazione di servizi amministrativi, finanziari, fiscali, legali, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, della gestione del personale, dei servizi informatici personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate.

Organigramma societario del gruppo al termine dell'esercizio 2018



Andamento della gestione

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	4.514.116	6.187.961	10.464.887
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.272.464	3.798.410	8.180.153
Reddito operativo (Ebit)	(1.070.067)	451.725	3.351.635
Utile (perdita) d'esercizio	8.081.459	9.180.606	13.472.033
Attività fisse	217.513.651	230.925.307	239.703.756
Patrimonio netto complessivo	206.783.035	207.388.310	203.649.448
Posizione finanziaria netta	56.099.608	57.424.704	54.045.737

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	4.514.116	6.187.961	10.464.887
margine operativo lordo	2.272.464	3.798.410	8.180.153
Risultato prima delle imposte	8.081.459	9.180.606	13.472.033

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	4.514.116	6.187.961	(1.673.845)
Costi esterni	1.990.845	2.130.049	(139.204)
Valore Aggiunto	2.523.271	4.057.912	(1.534.641)
Costo del lavoro	250.807	259.502	(8.695)
Margine Operativo Lordo	2.272.464	3.798.410	(1.525.946)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.342.531	3.346.685	(4.154)
Risultato Operativo	(1.070.067)	451.725	(1.521.792)
Proventi e oneri finanziari	9.914.619	10.097.669	(183.050)
Risultato Ordinario	8.844.552	10.549.394	(1.704.842)
Rivalutazioni e svalutazioni	(763.093)	(1.368.788)	605.695
Risultato prima delle imposte	8.081.459	9.180.606	(1.099.147)
Imposte sul reddito			
Risultato netto	8.081.459	9.180.606	(1.099.147)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,04	0,05	0,07
ROE lordo	0,04	0,05	0,07
ROI		0,00	0,01
ROS	(1,17)	0,43	3,47

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.433	1.962	(529)
Immobilizzazioni materiali nette	42.673.907	45.989.211	(3.315.304)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	135.136.049	135.192.947	(56.898)
Capitale immobilizzato	177.811.389	181.184.120	(3.372.731)
Crediti verso Clienti	489.688	1.169.209	(679.521)
Altri crediti	752.183	766.846	(14.663)
Ratei e risconti attivi	1.744	3.811	(2.067)
Attività d'esercizio a breve termine	1.243.615	1.939.866	(696.251)
Debiti verso fornitori	2.987.981	5.006.972	(2.018.991)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	11.590	4.109	7.481
Altri debiti	9.894.969	9.021.574	873.395
Ratei e risconti passivi	5.724.246	8.220.382	(2.496.136)
Passività d'esercizio a breve termine	18.618.786	22.253.037	3.634.251
Capitale d'esercizio netto	(17.375.171)	(20.313.171)	(2.938.000)
Altre passività a medio e lungo termine	9.752.791	10.907.343	(1.154.552)
Passività a medio lungo termine	9.752.791	10.907.343	(1.154.552)
Capitale investito	150.683.427	149.963.606	719.821
Patrimonio netto	(206.783.035)	(207.388.310)	605.275
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	26.899.507	31.275.488	(4.375.981)
Posizione finanziaria netta a breve termine	29.200.101	26.149.216	3.050.885
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(150.683.427)	(149.963.606)	719.821

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(699.381)	(12.672.630)	(25.240.436)
Quoziente primario di struttura	1,00	0,94	0,89
Margine secondario di struttura	12.450.372	5.836.045	762.652
Quoziente secondario di struttura	1,06	1,03	1,00

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	22.964.554	18.425.823	4.538.731
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	22.964.554	18.425.823	4.538.731
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.889.846	6.508.466	3.381.380
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	(1.019)	(630.945)	629.926
Quota a breve di finanziamenti	(4.223.373)	(5.627.887)	1.404.514
Crediti finanziari	9.405.793	10.864.367	(1.458.574)
Debiti per cash pooling	(8.835.700)	(3.390.608)	(5.445.092)
Debiti finanziari a breve termine	(3.654.299)	1.214.927	(4.869.226)
Posizione finanziaria netta a breve termine	29.200.101	26.149.216	3.050.885
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	(3.396.962)	(7.601.332)	4.204.370
Crediti finanziari	30.296.469	38.876.820	(8.580.351)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	26.899.507	31.275.488	(4.375.981)
Posizione finanziaria netta	56.099.608	57.424.704	(1.325.096)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,08	0,84	0,63
Liquidità secondaria	1,08	0,84	0,63
Indebitamento	0,14	0,15	0,14
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,97	0,93	0,90

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,08. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona con un incremento rispetto all'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,08. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

E' migliorato rispetto ai precedenti esercizi.

L'indice di indebitamento è pari a 0,14. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. E' sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,97, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi ed in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Consiag S.p.a. dal 2010 non ha dipendenti giuridici.

Tuttavia nel corso del 2015 si è reso necessario valutare in modo approfondito la situazione complessiva del Gruppo Consiag alla luce delle varie necessità delle società del Gruppo e dopo un attento esame si è stabilito di adottare uno schema organizzativo più attinente a soddisfare tali esigenze in modo organico, svincolandole, per quanto possibile, dai contratti di servizio esistenti. Il nuovo schema organizzativo, approvato a fine 2015, è entrato in vigore il 1 gennaio 2016 distaccando al 100% n. 4 dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. in possesso dei necessari requisiti. Conseguentemente la società ha adottato un nuovo schema organizzativo contenente la nuova struttura, l'organizzazione e le funzioni, tuttora in vigore e aggiornato nel luglio del 2018 per comprendere l'area finanziaria seguita in proprio.

A norma dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile si specifica che nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente e sistema di qualità

Nel 2016 sono state svolte le attività che hanno portato nel gennaio 2017 al rilascio della certificazione OHSAS 18001 relativa alla sicurezza ambientale.

Nel 2014 era stato redatto il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 che schematizza il complesso delle valutazioni dei rischi sulle attività aziendali. Nel maggio 2016 il documento è stato revisionato.

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

Nei primi mesi del 2017 è stato revisionato anche il Piano di emergenza per l'evacuazione della sede di Prato dei Gruppi Estra e Consiag.

Nel dicembre 2017 per gli immobili che costituiscono la sede sociale è stato ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi.

Organizzazione dei flussi finanziari

Nel corso del 2018 è continuato il consolidamento dei rapporti sinergici e funzionali con il sistema bancario che permette un elevato standard di servizio, ereditato dal Gruppo Estra.

L'accentramento dei rapporti è finalizzato ad ottimizzare la gestione finanziaria, che si realizza per i rapporti con gli istituti di credito:

- in una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno;
- in una più favorevole contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società aderenti al cash pooling ed in maggiori interessi attivi sulle eccedenze di cassa.

Attività finanziaria dell'esercizio

Nel 2018 l'attività della società è stata volta all'incasso dei dividendi deliberati dalle partecipate per €/mln 9,3, dei canoni di concessione scaduti da Publiacqua S.p.a. e del servizio idrico integrato pervenutoci dall'incorporata Amag S.r.l. per €/mln 8,8 (si specifica al riguardo che dall'acquisto dei canoni di Publiacqua alla data di formazione del bilancio i crediti sono diminuiti di €/mln 104,8), alla gestione degli investimenti ed all'incasso dei crediti verso clienti derivanti dalla gestione immobiliare e dal service, dal rimborso del mutuo concesso ad Estra S.p.a. per €/mln 1,2 in linea capitale, dalla diminuzione dell'esposizione a credito nel rapporto di cash pooling con Consiag Servizi Comuni S.r.l. €/mln 1,4.

Tutto ciò ha permesso alla società di far fronte

1. al pagamento dei mutui bancari per €/mln 6,2

2. al pagamento degli utili ai soci per €/mln 6,5
3. all'erogazione ai Comuni soci di tranches di pagamenti nell'ambito dell'operazione di finanziamento con cessione dei canoni di Publiacqua S.p.a. per €/mln 1,4
4. alla riduzione dell'indebitamento bancario nell'ambito dell'assestamento della gestione finanziaria di Consiag S.p.a. che sempre più si configura come holding industriale di gestione delle partecipazioni e del proprio patrimonio
5. all'acquisto da alcuni Comuni soci di azioni Alia S.p.a. per complessive €/mln 5,9 di cui pagate nel 2018 €/mln 2,8.

Disponibilità liquide e debiti finanziari a breve termine

La società ha continuato nel puntuale pagamento dei mutui bancari per le rate che di volta in volta venivano a scadenza per €/mil. 6,2. Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono aumentate di €/mln 4,5 e serviranno a far fronte ai dividendi da pagare, ai debiti per differenziale interessi e alla rimanente rata da corrispondere ai Comuni per il saldo dell'acquisto di azioni di Alia S.p.a. pari ad € 2,0.

Nel 2018 i tassi d'interesse sono rimasti stabili con un livello del costo del denaro molto basso. L'Eurirs, a tasso fisso a sei mesi nel maggio 2019 è (0,24%) sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo del 2018. L'Euribor a tre e sei mesi nel 2018 ha sempre avuto valori negati.

Questa tendenza unitamente alla riduzione dell'indebitamento bancario, avvenuto soprattutto con il puntuale pagamento delle rate dei mutui, senza che ne siano stati contratti altri, hanno contribuito alla diminuzione degli interessi passivi pagati. Anche gli interessi attivi sono diminuiti, perché E.s.tr.a. S.p.a. sta rimborsando regolarmente il finanziamento erogato e sta calando l'importo di quelli relativi alla cessione dei crediti ai Comuni approssimandosi alla scadenza dell'operazione nel 2021.

Cariche sociali e corporate governance

Lo Statuto è adeguato alle disposizioni normative del Decreto Legge 95/2012 relativamente alla composizione dei Consigli di Amministrazione delle Società partecipate dagli Enti Locali.

Le attribuzioni e le prerogative degli organi sociali in merito all'amministrazione della Società, sono disciplinate, oltre che dalla legge, dagli artt. da 12 a 29 dello statuto di Consiag S.p.a. approvato dall'Assemblea dei Soci del 26/10/2012.

Il sistema di *corporate governance* sia di Consiag che delle società controllate e collegate è stato scelto per garantire l'efficacia e l'efficienza alla gestione aziendale ed il rispetto degli interessi di tutti gli aventi diritto. L'organizzazione delle società, uguale per tutte, è quella di un sistema di governance "tradizionale" che si caratterizza per la presenza di

- un Consiglio di Amministrazione o un Amministratore Unico incaricato della gestione d'impresa –attualmente un Amministratore Unico;
- un Collegio sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto societario;
- una Società di Revisione a cui è affidata per Consiag S.p.a. l'attività di revisione legale ed il giudizio sul bilancio d'esercizio.

Sistema Contabile e Modello Organizzativo

Il sistema contabile, dall'esercizio 2003, ha assunto, quale piattaforma informatica, Sap R/3. La contabilità generale è il sistema di rilevazione quantitativa predisposto ai fini della determinazione del risultato economico e del capitale netto, volto prevalentemente all'osservanza degli obblighi di registrazione e di determinazione delle risultanze contabili. Il principio guida che ne informa le rilevazioni è quello della "natura" delle transazioni con l'esterno.

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 231/2001 a seguito dell'approvazione del Modello Organizzativo si stanno consolidando le attività di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza della Società. I suddetti modelli saranno approvati anche dalle principali società del Gruppo che si sono ispirate ai principi dettati da Consiag spa.

Su temi correlati al Controllo Interno sono state adottate le seguenti ulteriori principali iniziative:

- a) sono state approvate le linee guida per l'applicazione della Legge 231/2001 da parte delle Società del Gruppo Consiag,
 b) è stato approvato il Modello Organizzativo adottato da Consiag S.p.A. ai sensi delle Legge 231/2001,
 c) è stato istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dalla L. 231/2001,
 d) è stato approvato il Codice Etico del Gruppo Consiag.

Rinvio a 180 giorni dell'approvazione del bilancio

L'Amministratore Unico, ai sensi del comma 4 dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 14 dello Statuto societario, ha differito a 180 giorni l'approvazione del bilancio dell'esercizio a motivo di particolari esigenze della struttura societaria, legate alle rilevanti partecipazioni in E.s.tr.a. S.p.a. ed in Publiacqua S.p.a., società in utile con distribuzione di dividendi ai soci, conoscenza di primaria importanza per la pianificazione della propria attività compreso le proposte di distribuzione dei dividendi ai propri azionisti. Entrambe queste società hanno differito a 180 giorni l'approvazione del bilancio. Inoltre Publiacqua S.p.a. ha richiesto e ottenuto dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana l'estensione triennale della durata dell'affidamento del servizio idrico integrato per cui si rendeva necessario considerare i possibili riflessi che tale proroga poteva avere sul bilancio di Consiag S.p.a.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	7.403
Impianti e macchinari	9.999
Macchine elettroniche d'ufficio	1.377

Gli incrementi sono relativi:

- per € 7.403 a lavori effettuati su un immobile di via di Grignano a Prato;
- per € 9.999 all'impianto di rilevazione incendi dell'immobile di Sesto Fiorentino;
- per € 1.377 all'acquisto di un notebook.

Non si sono verificati disinvestimenti.

Nel presente esercizio non si prevedono al momento investimenti degni di rilievo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società non ha svolto nel corso dell'esercizio 2018 attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

La società non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né indirettamente anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le assemblee dei soci del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 avevano deliberato l'autorizzazione per l'acquisto da parte di Consiag S.p.a. di azioni proprie da parte dei Comuni soci che ne avrebbero fatto richiesta stabilendo per ogni socio il numero massimo acquistabile, il prezzo pari ad € 1,7592 per azione nonché i tempi per l'esercizio dell'opzione. L'operazione è scaduta il 27 marzo 2015.

Attualmente le azioni detenute sono in totale n. 4.760.457 per € 8.429.188.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie. Ha sede legale e amministrativa in Prato, Via Ugo Panziera, 16. Ha un'unità locale a Prato in Via di Grignano, 23.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

I rapporti che Consiag S.p.a. detiene con le società partecipate sono relativi a contratti di prestazioni di servizi e rapporti di natura finanziaria e nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria. Al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità del Gruppo è stato attivato un sistema di cash pooling al momento intrattenuto con Consiag Servizi Comuni.

I rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere al 31/12/2018 con le società collegate e consociate sono dettagliati nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e sono sinteticamente specificati di seguito (valori in euro):

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi e proventi	Costi e oneri
Publiacqua S.p.a.		28.876.820		(508)	4.488.958	
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	8.875.785	9.457.477	458.250	14.863	941.221	42.383
E.s.tr.a. S.p.a.		10.000.000	417.032	1.035.327	6.181.126	1.396.363
Estracom S.p.a.				1.222		1.637
Estraclima S.r.l.	11.047					
E.s.tr.a. Energie S.r.l.				629		
Alia S.p.a.					100.000	
Totale	8.886.832	48.334.297	875.282	1.051.533	11.711.305	1.440.383

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Società collegate**Strategie e processi di aggregazione: il gruppo Estra**

Il processo di aggregazione fra le capogruppo Consiag S.p.a., Coingas S.p.a. e Intesa S.p.a. è iniziato nel 2007 con la costituzione di E.s.tr.a. Energie S.r.l., che ha portato l'anno successivo all'unione delle società di vendita del gas di Prato, Siena e Arezzo. Tale processo è poi proseguito nel 2009 con la costituzione della società E.s.tra S.p.a. tesa allo sviluppo della qualità dei servizi, dell'innovazione, dell'integrazione tra gli stessi. Questi concetti erano e sono condivisi da varie multiutility toscane con vocazione pubblica che hanno intrapreso processi di aggregazione.

Nel 2017 E.s.tr.a S.p.a. proseguendo il suo percorso di crescita - attraverso operazioni industriali e politiche di sviluppo commerciale e in continuità con il processo iniziato nel 2014 tramite la joint venture con Multiservizi S.p.a. di Ancona - ha aperto a quest'ultima il proprio capitale sociale per il 10%.

L'esercizio trascorso è il nono dalla sua costituzione. In continuità con l'esercizio precedente la società ha operato quale holding industriale attraverso le società controllate o partecipate nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, del calore e dei servizi strumentali alle attività del core business.

Nel 2018 l'utile d'esercizio ammonta ad €/mln 18,01 in aumento rispetto ai 17,8 mln del 2017. Gli utili 2018 distribuiti ai soci saranno di €/mln 12,6 contro i 12,2 mln dello scorso esercizio.

L'utile netto consolidato è pari a €/mln 7,7 contro i 16,1 del 2017. I risultati del conto economico consolidato del 2018 sono stati influenzati da alcune componenti di reddito di carattere non ricorrente e non rappresentative della normale attività del business con effetti trascurabili sui risultati operativi, ma con impatto negativo sul risultato netto di €/mln 3,9, riferiti ad oneri finanziari legati ad operazioni di liability management e svalutazioni di attività destinate alla dismissione. Per effetto di acquisizioni di minorities alla fine del 2017 la quota di Gruppo dell'utile netto passa dal 73% del 2017 al 97% del 2018.

Il gruppo ha realizzato ricavi consolidati pari ad 843,0 milioni di euro (715,9 nel 2017) cresciuti principalmente per maggiori volumi di attività, incremento del prezzo delle commodities energetiche ed

ampliamento del perimetro. Il Margine operativo lordo (Ebidta) consolidato è pari a 71,2 milioni di euro (87,7 nel 2017) ed il Risultato operativo (Ebit) ammonta ad €/mln 28,0 (44,7 nel 2017) per effetto dei minori risultati conseguiti dall'attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica, nonostante l'incremento delle marginalità registrato in tutti i restanti settori di attività, in particolare la distribuzione di gas e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. I risultati operativi nella vendita di gas naturale hanno risentito oltre agli effetti derivanti dalla cessione a fine 2017 di circa 36 mila clienti nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione del portafoglio industriale e contestuale acquisizione del controllo totalitario di Estra Elettricità S.p.a., anche della contrazione dei margini sulle vendite di gas a prezzo fisso nel secondo e terzo trimestre 2018, caratterizzati da un inatteso andamento rialzista del mercato del gas naturale. Tuttavia, grazie alle politiche di sviluppo commerciale e le operazioni di aggregazioni realizzate, a fine esercizio il Gruppo conta un portafoglio di circa 774.000 clienti in aumento di 49 mila circa rispetto al 2017.

Il Patrimonio Netto consolidato al 31/12/2018 si attesta a 325,3 milioni di euro (331,9 nel 2017); alla stessa data l'Indebitamento Finanziario Netto è pari a 263,1 milioni di euro (216,9 nel 2017) in aumento rispetto alla fine del precedente esercizio per l'importante attività di investimento realizzata.

Di seguito si espongono i principali indicatori gestionali del Gruppo Estra:

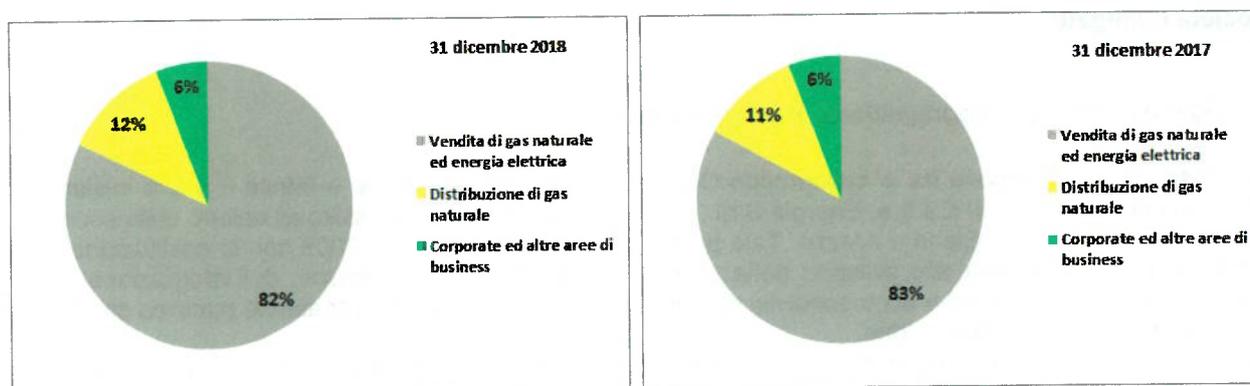
- settore distribuzione gas naturale

- gas immesso in rete (mln di mc): 654 nel 2018, 578 nel 2017
- PDR attivi: 447.000 nel 2018, 400.000 nel 2017
- Km di rete: 6.378 nel 2018, 5.418 nel 2017

- settore vendita gas naturale e energia elettrica

- N. PDR gas: 643.461 nel 2018, 618.182 nel 2017
- Volumi gas venduti (mln di mc): 1.483 nel 2018, 1.304 nel 2017
- N. POD energia elettrica: 130.744 nel 2018, 107.180 nel 2017
- Volumi energia elettrica venduti (Gwh): 649 nel 2018, 656 nel 2017.

Nel grafico seguente è riportata la composizione dei ricavi per SBU al lordo delle elisioni per le transazioni tra le varie SBU:



Nel 2018 Estra ha realizzato investimenti per circa 70 milioni di euro, portando avanti la strategia di crescita sul territorio e consolidando il proprio ruolo di utility energetica di riferimento del Centro e Sud Italia anche attraverso acquisizioni societarie. E' stato acquistato il 100% di Metania S.r.l. e Gas Marca S.r.l., attive nella vendita di gas ed energia elettrica per complessivi 38.000 clienti in Molise, Campania, Lazio, Abruzzo e Marche e di Melfi Reti Gas S.r.l. operante nella distribuzione del gas con 16.000 PDR e 580 km di rete a Campobasso, Isernia e L'Aquila.

Il Gruppo ha inoltre ampliato il proprio approccio ai settori di business tradizionali grazie all'apporto dei comparti ICT-IT (Information and Communication Technologies) con 662 km di fibra ottica in proprietà (611 nel 2017).

Nel marzo del 2018 l'assemblea dei soci aveva deliberato la richiesta di ammissione alla quotazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.a., il nuovo statuto ed il nuovo regolamento per

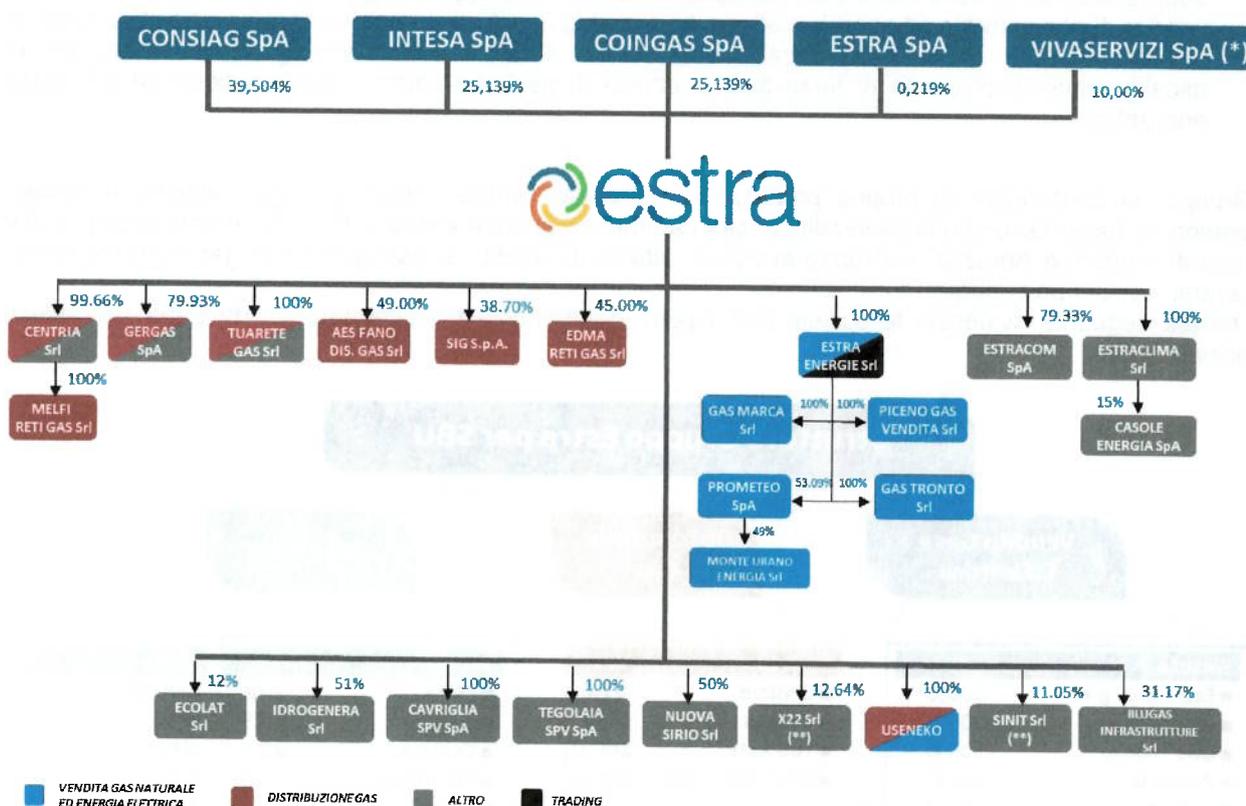
il funzionamento dell'Assemblea, entrambi con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA.

La quotazione avrebbe rafforzato la posizione di E.s.tr.a S.p.a. nella fascia dei principali player energetici nazionali con la finalità però di conservare al tempo stesso una governance pubblica capace di valorizzare i territori ed i propri settori di attività. Nel maggio 2018 tuttavia, riscontrate le avverse condizioni dei mercati finanziari, Estra ha ritirato l'istanza di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo e pertanto ha rinviato la quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario a una data successiva, una volta ristabilitesi le opportune condizioni di mercato.

Nel marzo 2018 ha riacquisito proprie obbligazioni per un valore nominale di €/mln 30 nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito.

L'obiettivo gestionale è quello di proseguire nel percorso di crescita volto all'affermazione del ruolo di multiutility di livello nazionale protagonista nel settore dell'energia. Sono obiettivi importanti che si raggiungono con il consolidamento e lo sviluppo delle attività in cui si opera.

Struttura del gruppo



Note

* Multiservizi S.p.a. nel corso del 2018 ha cambiato la propria denominazione in Viva Servizi S.p.a.

** Società attualmente in stato di liquidazione

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede la Capogruppo con attività di coordinamento e gestione accentrata di funzioni aziendali (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale) e società di scopo operanti nei seguenti settori operativi:

- vendita di gas naturale e di energia elettrica a livello nazionale;
- distribuzione di gas naturale prevalentemente nelle regioni dell'Italia centrale;
- trading di gas naturale su piattaforme italiane ed estere;

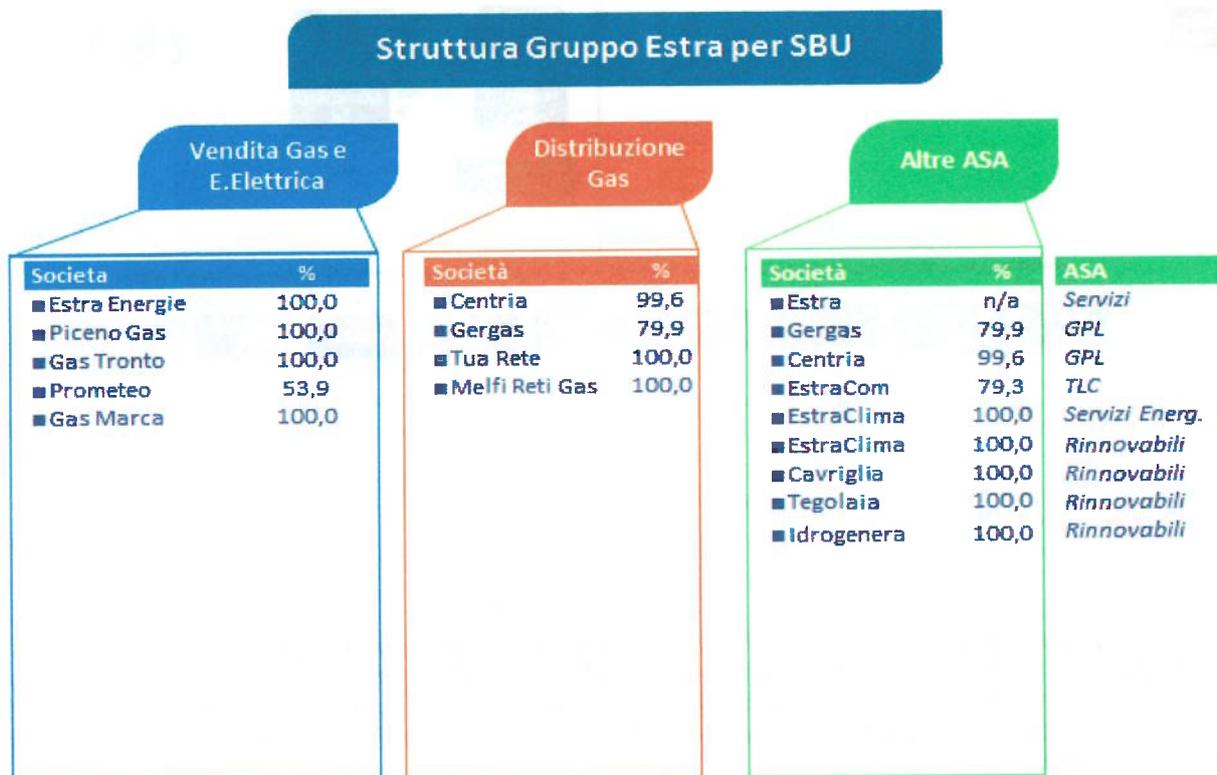
- gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di GPL e commercializzazione dello stesso, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare, fotovoltaico), gestione di impianti di teleriscaldamento e attività di gestione calore, riqualificazione e efficienza energetica.

Inoltre, le attività del Gruppo possono essere distinte tra attività regolate o semi-regolate e attività a mercato libero:

- (a) attività regolate e semi-regolate, ossia attività svolte unicamente da soggetti in possesso di titolo concessorio o autorizzativo in forza del quale il loro esercizio avviene, fino a scadenza, a condizioni economiche e contrattuali che sono, interamente o principalmente, definite sulla base di criteri stabiliti dall'autorità competente. Il Gruppo svolge l'attività regolata di distribuzione di gas naturale e attività semi-regolate di distribuzione e commercializzazione di GPL e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e
- (b) attività a mercato libero, ossia attività svolte da tutti gli operatori di settore in possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile, a condizioni economiche e contrattuali che sono prevalentemente definite sulla base della libera contrattazione tra le parti. Il Gruppo svolge le attività a mercato libero di vendita di gas naturale ed energia elettrica, trading di gas naturale, gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti e attività di gestione calore, riqualificazione ed efficienza energetica.

Il Gruppo ha consolidato la propria presenza in Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Marche e Molise, operando su base nazionale nella vendita di gas naturale ed energia elettrica. Con riferimento specifico alle regioni di Marche e Abruzzo, il Gruppo svolge le attività di vendita e distribuzione di gas naturale anche attraverso società partecipate.

La tabella seguente evidenzia le società partecipate, direttamente o indirettamente, da Estra per attività principale svolta.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo è focalizzato nel mantenimento del forte posizionamento territoriale acquisito, nel miglioramento delle proprie performance operative e nella prosecuzione del proprio percorso di crescita principalmente nel settore delle attività regolate.

In questa ottica assumo particolare rilievo ad inizio 2019

- l'acquisto dell'attività di distribuzione di gas naturale di 2i Rete Gas in Puglia e
- il completamento dell'acquisto dell'88% della partecipazione in Ecolat S.r.l. da ETH S.r.l. per €/mln 6,380. Nel 2018 E.s.tr.a. S.p.a. aveva acquisito il 12% delle quote di Ecolat S.r.l. con la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale per € 124.000. L'acquisizione rappresenta l'ingresso nel ciclo integrato dei rifiuti essendo Ecolat proprietaria di un impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti per la raccolta differenziata dalle province di Grosseto, Arezzo, Prato e Firenze, gestore nella stessa area del Centro di raccolta del Comune di Grosseto e di una piattaforma di stoccaggio di rifiuti recuperabili urbani. Inoltre detiene una partecipazione in SEI Toscana S.r.l. Con questo acquisto E.s.tr.a. S.p.a. ha concretizzato una delle prospettive strategiche che si era posta già nel precedente piano industriale.

Publiacqua S.p.a.

È la società che accorpa e gestisce il servizio idrico nell'Ambito Territoriale del Medio Valdarno, interessando 46 comuni per circa 1.250.000 abitanti ed è operativa dal 1/1/2002 in applicazione della legge Galli e di quelle applicative della Regione sulla gestione del ciclo idrico integrato che individuano un gestore unico in ognuno dei sei ambiti territoriali ottimali della Toscana. Consiag S.p.a., detiene una partecipazione pari al 24,939% del capitale sociale.

Il 2017 (ultimo bilancio approvato alla data di formazione del bilancio 2018 di Consiag S.p.a.) chiude con un utile di mln 24,7 rispetto ai 29,9 mln del 2016. Sul risultato hanno influito sia l'aumento dei costi operativi - legati allo smaltimento dei fanghi e alla siccità del 2017, per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza idrica da parte del Presidente della Giunta Regionale nel giugno 2017 - che gli ammortamenti passati dai 75 mln del 2016 agli 82 mln del 2017.

Come noto, il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che si riflettono sul bilancio d'esercizio. Nel corso del 2017 è proseguito il processo di riorganizzazione ed omogeneizzazione su scala nazionale del servizio idrico integrato avviato dall'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), a cui Publiacqua S.p.a. ha fattivamente contribuito con osservazioni ai documenti di consultazione, nelle seguenti aree di intervento:

- il processo di regolazione della qualità tecnica, con primi documenti in cui si definiscono indicatori prestabiliti legati ai settori rilevanti del s.i.i. quali la tutela dell'ambiente (le perdite totali in distribuzione, gli scaricatori di piena e lo smaltimento dei fanghi),
- la continuità del servizio, intesa come durata media complessiva delle interruzioni per utente,
- la qualità dell'acqua e
- la conoscenza delle infrastrutture.

I prerequisiti sono intesi quali condizioni minime richieste dalle normative ai fini dell'accesso al meccanismo di premialità.

Sono stati inoltre emanati diversi documenti inerenti la gestione della morosità, in particolare il suo contenimento e le tempistiche di messa in mora e di sospensione della fornitura agli utenti finali, tema sensibile che deve contemperare la salvaguardia del credito del gestore con la tutela dell'utente.

E' stato anche introdotto un bonus sociale idrico, analogamente ai bonus elettrici ed energetici.

La società ha lavorato fattivamente anche con l'Autorità Idrica Toscana con molte attività che hanno portato alla stesura dei Disciplinari Tecnici da sottoscrivere da parte di Publiacqua S.p.a. e degli altri Gestori toscani nonché alla definizione della data di entrata in vigore del periodo transitorio. E' stata aggiornata la Carta dei Servizi con i livelli di performance premianti, si è provveduto a richiedere la residenza/non residenza sulle utenze domestiche per poter applicare la nuova articolazione tariffaria. Si è lavorato al nuovo Piano Tariffario per il 2019-2020.

Guardando oltre l'aspetto regolatorio ed i rapporti con le Autorità preposte, la società ha proseguito la propria attività di investimento per €/mln 78,10 di cui 27,3 mln in nuove opere e 50,8 in manutenzioni straordinarie. Per settori di intervento gli investimenti si suddividono in 3,2 mln in interventi necessari alla depurazione dei reflui, in 11,8 mln per la risoluzione delle criticità legate alla depurazione, in 41,5 mln in interventi alle infrastrutture acquedottistiche e in 11,8 mln in adeguamento strutturale del sistema fognario.

Da diversi anni la società si è sempre connotata per la rilevanza dei propri investimenti: infatti l'investimento pro-capite del 2017 è pari ad € 63,2 per abitante quando la media nazionale si attesta ad € 34 per abitante. Nell'ambito degli investimenti è proseguita nel 2017 l'attività di distrettualizzazione, cioè la pianificazione di interventi attraverso la realizzazione di modelli matematici di simulazione idraulica, propedeutici alla progressiva suddivisione, dei principali acquedotti del sistema metropolitano, delle reti di distribuzione, in distretti di dimensione ottimale. Questo progressivo ampliamento dell'ottimizzazione delle pressioni nel tempo ha portato diversi benefici nella loro gestione ed il mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti dopo le attività di individuazione e riparazione delle perdite occulte, per gran parte del territorio gestito. Nel 2017 si è concluso l'intervento per l'area di Prato, con un costo complessivo di 1,7 mln di €. La conclusione per Firenze è prevista nel 2018 con un costo totale di € 1,0 mln. Nello stesso esercizio è prevista la fine dei progetti di distrettualizzazione di Bagno a Ripoli e Calenzano.

La società nel 2017 ha visto ridursi la propria posizione finanziaria netta. Il cash flow ha finanziato gli investimenti, la distribuzione dei dividendi ed il rimborso delle rate dei finanziamenti.

Gli utili dell'esercizio 2017 che sono stati distribuiti ammontano ad € 18.000.000.

In merito alla proroga della concessione dal 31/12/2021 al 31/12/2024 ottenuta da Publiacqua S.p.a. nel dicembre 2018 si rimanda alla trattazione specifica contenuta nell'andamento dei settori di intervento di Consiag S.p.a. ed in particolare in quello relativo al servizio idrico integrato della presente Relazione sulla Gestione.

La struttura del gruppo al 31/12/2017 è così composta:

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
<i>Ingegnerie Toscane S.r.l.</i>	47,17%	collegata	Progettazione di opere idrauliche e attività connesse
<i>Le Soluzioni Scarl</i>	25,22%	collegata	Gestione servizi contact center
<i>Ti Forma S.r.l.</i>	22,75%	collegata	Servizi di formazione alle società del settore utilities
<i>Aquaser S.r.l.</i>	1%	collegata	servizi complementari del ciclo idrico
<i>Water Right Foundation</i>			Associazione di cooperazione internazionale in campo idrico
<i>Fondazione Water and Energy Right Foundation</i>	33,33%		Onlus di cooperazione internazionale

Le partecipazioni detenute sono relative ad attività complementari e/o funzionali al *core business* del gruppo.

Altre società partecipate

Le principali sono:

Consiag Servizi Comuni S.r.l.

Costituita nel marzo del 2014 risponde alla necessità dei soci di avere una società a capitale interamente pubblico, che operi esclusivamente a loro favore, con uno statuto che contempla previsioni tali da ritenere sussistente un controllo degli Enti Locali sulla società, analogo a quello svolto sui propri uffici interni. E' attiva nei servizi di pubblica illuminazione, nel servizio energia, nella manutenzione di immobili, strade e segnaletica, nella sicurezza urbana e nei servizi informatici, gestisce la manutenzione e la conservazione degli spazi di proprietà comunale destinati a verde pubblico. Nel marzo del 2017 ha acquistato da Asm S.p.a., subito prima che la società fosse incorporata in Alia S.p.a., il ramo d'azienda della gestione dei parcheggi e delle infrastrutture nel comune di Prato. Al 31/12/2018 era partecipata al 16,15%. Nel maggio 2019 Consiag S.p.a. ha acquistato il 5,99% del capitale sociale dal Comune di Scandicci, per cui alla data di redazione del bilancio la percentuale è salita al 22,14% diventando collegata. Il 2018 chiude con un utile di € 44.493.

Dalla sua costituzione, nell'ambito del processo di riordino e razionalizzazione delle società e delle partecipazioni previste per gli Enti Locali dalla L. 190/2014, è stata soggetto attivo incorporando nel 2014 Consiag Servizi S.r.l. e rilevandone gli affidamenti, nel 2016 ha acquistato e incorporato Asm Servizi S.r.l. fino all'ultima operazione del 2017 relativa alla gestione dei parcheggi del Comune di Prato e di Vaiano.

Dall'aprile del 2018 è operativa nello stesso settore per il Comune di Sesto Fiorentino. Il 2018 ha rappresentato un anno di consolidamento della forte crescita avvenuta nei precedenti esercizi, continuando la società ad effettuare investimenti per gli affidamenti in corso e per il rinnovo dei parcometri di Prato e di Sesto Fiorentino.

Al 31/12/2018 i dipendenti funzionali della società sono pari a 102 unità, i ricavi sono incrementati da €/mln 14,1 del 2017 a €/mln 15,2 nel 2018.

ALIA Servizi Ambientali S.p.a. (già Quadrifoglio S.p.a.)

Di Quadrifoglio S.p.a. Consiag deteneva fino al 17 febbraio 2017 il 4,57%. La società era già operativa nel settore dell'igiene ambientale erogando servizi connessi con la tutela della qualità dell'ambiente. Consiag S.p.a. ne era divenuto socio nel 2011 in seguito all'incorporazione della partecipata Safi S.p.a. La Società ha numerosi soci costituiti dai Comuni dell'area fiorentina. Nel 2011 in seguito alla fusione per incorporazione di Safi S.p.a. in Quadrifoglio era stato sottoscritto un patto parasociale fra i soci di Safi S.p.a. per disciplinare la rettifica in diminuzione del patrimonio dell'incorporanda a seguito della temporanea esclusione dal valore della società dell'impianto di termovalorizzazione di Testi, le cui procedure attuative erano in corso di definizione e che aveva comportato l'assegnazione ai soci, fra cui Consiag S.p.a., di un numero di azioni di concambio inferiore. Tale accordo prevedeva che se l'impianto non fosse stato realizzato nei successivi quattro anni il suo valore comunque doveva, pur con varie modalità ivi disciplinate, essere riconosciuto agli ex soci di Safi S.p.a. Trascorso tale periodo Consiag S.p.a. ha richiesto e ottenuto l'adempimento del patto nel febbraio 2017. I Comuni di Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, Impruneta, Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa e San Casciano Val di Pesa gli hanno trasferito gratuitamente n. 551.576 azioni di Quadrifoglio S.p.a. Le azioni detenute sono passate da n. 2.791.915 a n. 3.343.491 e la partecipazione è passata al 5,47%. Nel marzo 2017 la società ha incorporato Publiambiente S.p.a., ASM S.p.a. e CIS S.p.a. cambiando la denominazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con un capitale sociale di €/mln 85,4 di cui Consiag S.p.a. deteneva il 3,9161% di azioni del valore nominale di € 1. Alla fine del 2017 Consiag S.p.a. ha acquistato dai soci Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano e Comune di Sesto Fiorentino n. 3.477.823 per €/mln 5,947. Consiag S.p.a. attualmente detiene il 7,99% del capitale sociale pari a n. 6.821.314 azioni. L'utile del 2017 (ultimo bilancio approvato) è pari ad € 3.952.466.

La gara di cui la partecipata è risultata vincitrice l'ha resa Gestore Unico ed ha fatto partire l'affidamento ventennale per un valore complessivo di 5,5 miliardi di euro.

Gida S.p.a.

La società ha chiuso l'esercizio 2018 con una perdita di € 98.068, un fatturato di €/mln 19,8 e investimenti per €/mln. 4,2 finalizzati al miglioramento della gestione degli impianti. La società opera nella depurazione delle acque industriali e civili del distretto tessile pratese e gestisce in affitto da Consiag S.p.a. una parte importante del patrimonio idrico legata all'acquedotto industriale e al depuratore di Cantagallo.

In particolare per l'impianto di Baciacavallo sono state spese € 703.000 per la sostituzione di parti della condotta fumi e di parti dell'impianto di ozono oltre a spese di progettazione per l'adeguamento complessivo dell'impianto stesso ed in particolare la linea acque e la linea fanghi compreso il nuovo termovalorizzatore. L'impianto dovrà rispettare i requisiti della minimizzazione dell'impatto ambientale, del massimo recupero energetico e della massima affidabilità impiantistica.

Anche all'impianto del Calice sono stati realizzati interventi e conclusi i lavori di adeguamento ed efficientamento del Calice I lotto compreso la strada di accesso. Questi lavori sono stati finanziati con l'emissione di un prestito obbligazionario di €/mln. 5.

L'esercizio chiuso è stato caratterizzato dalla c.d. "emergenza fanghi". La gestione dei fanghi prodotti è da sempre un'attività complessa e l'allontanamento dei fanghi dagli impianti è indispensabile al fine di permettere un mantenimento efficace ed efficiente delle performances ambientali volte ad evitare impatti sui corpi idrici recettori e sull'ambiente esterno. La disponibilità di impianti di questo tipo è sempre più ridotta, anche in conseguenza di normative stringenti, che hanno portato complessità di gestione nel secondo semestre del 2018 con un aumento dei costi di smaltimento e la contrazione dei ricavi. Nel settembre 2018 è stata presentata la richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento fanghi. Inoltre sono previsti dal settembre 2019 al gennaio 2020 lavori straordinari all'inceneritore esistente data la vetustà ed il logorio meccanico. L'intervento porterà ad un miglioramento delle produttività con positive ricadute sulla gestione operativa e sul bilancio economico finanziario. Per far fronte ai nuovi investimenti la società ha ottenuto un finanziamento di €/mln. 7.

Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in liquidazione

La partecipazione non ha subito variazioni rispetto al 2016. Le azioni detenute sono n. 154.153. L'Istituto di credito è stato posto in liquidazione dopo che nel 2017 sono state cedute le attività a Banca Intesa S.p.a. Si rimanda alle Relazioni sulla Gestione dei precedenti esercizi per le vicende che hanno contrassegnato la storia di questa partecipata.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società tramite le proprie partecipate

Andamento del mercato energetico

Nel 2018 il prezzo del petrolio (Brent Dated) ha mostrato valori superiori a quelli del 2017 (54,2 dollari/barile), attestandosi in media annua a 72 dollari/barile, 18 dollari in più rispetto all'anno precedente, pari al +33% rispetto al 2017. Durante l'anno si è registrato un primo picco a maggio (77,8 dollari/barile), trainato principalmente dall'annuncio degli Stati Uniti di voler uscire dall'accordo sul nucleare iraniano e quindi dall'aspettativa di una riduzione dell'offerta sul mercato petrolifero, ed un secondo a ottobre (86,41 dollari/barile), alimentato dall'annuncio dell'Amministrazione americana di voler imporre nuove sanzioni all'Iran.

L'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata da un crollo repentino del prezzo (56,83 dollari/barile), determinato da un'offerta più ampia rispetto alle aspettative, sanato poi dalla decisione dell'Opec Plus di tagliare la produzione di 1,2 milioni di barili al giorno. L'accordo "Opec Plus" siglato alla fine del 2016 da 24 Paesi (di cui 10 non Opec), ha l'obiettivo di stabilizzare i prezzi del petrolio e coinvolge un numero quasi doppio di paesi rispetto a quelli dell'Opec.

Nel 2018 i consumi complessivi di energia in Italia si stimano pari a 162,7 milioni di Tep, con una riduzione dello 0,4% rispetto al 2017, dovuta sia al rallentamento dell'economia che al clima più mite che ha caratterizzato l'anno.

Gas e petrolio si confermano le prime due fonti energetiche del Paese con un contributo rispettivamente del 36,7% e del 36,2% al soddisfacimento della domanda di energia nazionale; il gas ha contribuito alla domanda di energia con 59,7 milioni di TEP e il petrolio con 58,8 milioni di TEP. Completano il quadro delle fonti energetiche nazionali le rinnovabili (+1,6 rispetto al 2017 e 16,7% sul totale), i combustibili solidi (-12% rispetto al 2017 e 5,6% sul totale) e le importazioni di energia elettrica (+19% rispetto al 2017 e 4,8% sul totale).

L'aumento delle quotazioni delle diverse fonti di energia ha comportato per il 2018 una stima della fattura energetica, ovvero del costo che sostiene il paese per approvvigionarsi all'estero, sui 40,2 miliardi di euro, in crescita di circa 5,5 miliardi rispetto al 2017, con un peso sul PIL di circa il 2,3% rispetto al 2% dello scorso anno.

Per quanto riguarda la borsa elettrica, nel 2018 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) è salito a 61,31 €/MWh, (+13,6% rispetto al 2017) proseguendo la risalita dal minimo storico di 42,78 €/MWh raggiunto nel 2016. Il rialzo si è realizzato in particolare tra fine febbraio e ottobre, con un particolare picco a settembre; l'andamento annuale risulta influenzato dalle quotazioni del gas al PSV, che hanno avuto una dinamica analoga e ad un livello di acquisti nazionali che, con poche eccezioni, si colloca al massimo dell'ultimo quinquennio.

Gli scambi di energia elettrica nel Mercato del Giorno Prima, dopo il minimo storico del 2014, proseguono la risalita posizionandosi a 295,6 TWh (+1,2% sul 2017); i volumi negoziati in borsa toccano il valore più alto dal 2009, a 212,9 TWh (+1,0%).

Infine, la quotazione del gas naturale al Punto di Scambio Virtuale nazionale (PSV) consolida la crescita avviata nel 2017 e sale al massimo degli ultimi 5 anni, raggiungendo un valore di 24,55 €/MWh, in aumento di 4,61 €/MWh sull'anno precedente e di 8,70 €/MWh rispetto al livello minimo raggiunto nel 2016. In un contesto europeo in cui anche le quotazioni dei principali hub seguono dinamiche rialziste, quella italiana si mostra ancora la più alta, riducendo però rispetto al 2017 il differenziale con il prezzo al TTF a 1,65 €/MWh (nel 2017 era pari a 2,63 €/MWh).

Il mercato del gas naturale in Italia

Nel 2018 i consumi di gas naturale in Italia interrompono il trend rialzista degli ultimi tre anni, scendendo del 3,4% rispetto al 2017 e portandosi a 72.126 milioni di mc (763,3 TWh), mantenendosi tuttavia su livelli nettamente superiori (+18%) rispetto al minimo raggiunto nel 2014 (61.390 milioni di mc).

La flessione più consistente si riscontra nel settore termoelettrico, i cui consumi diminuiscono dell'8,1%, ciò è strettamente collegato alla ripresa della produzione elettrica da fonte rinnovabile, in particolare da impianti idroelettrici ed alle maggiori importazioni di gas dalla frontiera settentrionale.

Meno rilevante la riduzione dei consumi nel settore residenziale e industriale, in calo dell'1%, mentre arretrano dell'1,7% le esportazioni.

In controtendenza le iniezioni nei sistemi di stoccaggio, che salgono ai livelli più alti di sempre, raggiungendo gli 11.963 milioni di mc (+8,7%)

Dal lato dell'offerta, diminuiscono le importazioni a 67,4 miliardi di metri cubi (-2,6% rispetto al 2017), in particolare calano i flussi di gas naturale provenienti dall'Africa (Algeria e Libia) e le importazioni dalla Russia a Tarvisio (Udine), che si conferma comunque l'entry point con i maggiori volumi (29,5 miliardi di metri cubi, -2%).

La produzione nazionale scende ai minimi storici (5,1 miliardi di metri cubi, -2,2%), mentre le erogazioni dai sistemi di stoccaggio raggiungono il massimo storico per il quarto anno consecutivo (11,5 miliardi di metri cubi, +2,7%).

Nei mercati a pronti del gas gestiti dal GME, al secondo anno di piena operatività, si registra un +24,3% rispetto al 2017 negli scambi complessivi (54,4 TWh nel 2018).

Il mercato della distribuzione gas è ancora in fase di stallo per quanto concerne la preparazione alle gare d'ATEM. I bandi usciti sono ancora pochi rispetto a quelli previsti dal calendario del Ministero dello Sviluppo Economico.

La delibera ARERA 639/2018/R/com ha aggiornato, a dicembre 2018, il tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali del settore gas (WACC) per il solo anno 2019, in attesa dell'avvio del nuovo periodo regolatorio: il tasso di remunerazione per il 2019 è aumentato per la distribuzione gas (6,3%, contro il 6,1% del precedente periodo regolatorio) così come per la misura del gas (6,8%, contro il 6,6% del precedente periodo).

Le società del gruppo Estra dedite alla vendita del gas sono Estra Energie, Gas Tronto, Prometeo, Piceno Gas e Gas Marca. Metania S.r.l. acquisita nel 2018 è stata incorporata in Estra Energie.

Rete Gas Naturale

Il servizio di distribuzione del gas naturale del gruppo Estra è svolto tramite tre società:

- quello prevalente è da Centria S.r.l. a cui E.s.tr.a. S.p.a. ha conferito dal 1 gennaio 2014 il ramo d'azienda gas. Svolge la propria attività in 86 Comuni, compresi in 10 Province e 4 Regioni. La divisione reti gas ha operato in particolare nei Comuni Soci di Consiag S.p.a., Intesa S.p.a. e Coingas S.p.a. oltreché nei Comuni di Rieti, Magione, Citerna e Mosciano S. Angelo (in affitto da Tua Rete). Opera inoltre nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas Gpl;

- la distribuzione del gas nel Comune di Grosseto è invece svolta da Gergas sempre partecipata da E.s.tr.a. S.p.a.

- da Melfi Reti Gas negli Atem di Campobasso, Isernia e L'Aquila;

Il mercato dell'energia elettrica e delle fonti rinnovabili

Nel 2018 la domanda di energia elettrica è stata pari a 321,9 TWh, in aumento dello 0,4% (320,54 TWh) rispetto al 2017 (dati preconsuntivi Terna).

Nel 2018 la produzione netta ha coperto circa l'87% della domanda di energia elettrica, valore inferiore rispetto a quello dei due esercizi passati. La produzione si assesta a 280,23 TWh, in calo del 1,8% rispetto al 2017.

La componente idroelettrica, dopo il calo del 2017 dovuto alla minore piovosità, ha ripreso quota, registrando un +31,2% e portandosi a 49,28 TWh; le altre componenti rinnovabili hanno subito una battuta d'arresto, in

particolare il fotovoltaico dopo il significativo incremento avuto nel 2017 (+14%) si è riportato a 22,89 TWh, valore comunque superiore a quello del 2016.

Il saldo netto import/export è stato contraddistinto da un notevole aumento di 6,15 TWh (+16,3%).

Le società del gruppo Estra che vendono energia elettrica sono Estra Elettricità, incorporata nel 2018 in Estra Energie e Prometeo. Quelle che si occupano di fonti rinnovabili sono Estra Clima, Cavriglia, Tegolaia e Idrogena.

Il mercato delle telecomunicazioni

Nel 2018 il mercato ICT italiano è cresciuto dello 0,7% rispetto al 2017, raggiungendo un valore di 30 miliardi di euro, con una prospettiva di incremento dell'+1,6% nel 2019. Restringendo il campo alla sola Information Technology, che include i servizi di Telecomunicazione, questa è cresciuta dell'1,6% totalizzando 22,8 miliardi di euro e un trend previsto al +2,3% nel 2019. Il principale driver di tale crescita risulta essere la Trasformazione Digitale, su cui investono soprattutto le grandi aziende, ma anche le tecnologie che ruotano intorno alla cosiddetta "Terza Piattaforma" e agli "Acceleratori dell'Innovazione", che da sole valgono 18 miliardi e che hanno ritmi di crescita sostenuti.

Le tecnologie sopracitate continueranno la loro crescita grazie anche alle reti 5G, che ad oggi in Italia troviamo in regime di sperimentazione. Il progetto lanciato dal Governo sul 5G è iniziato nel 2017 e coinvolge 5 città: Milano, Prato, L'Aquila, Bari e Matera: Vodafone Italia opera a Milano, Wind Tre e Open Fiber a Prato e L'Aquila (con la partecipazione di Estra per Prato), Telecom Italia, Fastweb e Huawei Technologies Italia a Bari e Matera. La sperimentazione andrà avanti fino al 2020 e rappresenterà una nuova tappa del percorso che porterà l'Italia a dotarsi di una tecnologia per reti mobili di quinta generazione. Il 5G non è solo un'evoluzione del 4G, ma è una piattaforma che apre nuove opportunità di sviluppo. È una tecnologia diversa da quelle utilizzate nel passato sia per quanto riguarda la velocità che il tempo di latenza; ha potenzialità enormi sul fronte dei servizi che potranno essere sviluppati e potrà essere volano di crescita per il sistema produttivo nazionale, abilitando la realizzazione delle smart city.

A ottobre 2018 si è chiusa la gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per il 5G indetta dal MISE e avviata il 13 settembre: l'introito raggiunto con l'asta è di 6,55 miliardi di euro, oltre 4 miliardi in più dei 2,5 miliardi preventivati come soglia minima; ha superato del 164% il valore delle offerte iniziali e del 130,5% la base d'asta. I soggetti che si sono aggiudicati i vari lotti di frequenze sono Telecom Italia, Vodafone Italia, Wind 3, Iliad Italia e Fastweb.

Per quanto riguarda lo sviluppo della fibra ottica, ed in particolare nelle aree a fallimento di mercato, le cosiddette aree bianche, Infratel negli ultimi tre anni ha aperto tre bandi pubblici per l'affidamento della concessione per la costruzione e la gestione di una infrastruttura a banda ultralarga in circa 7.500 comuni italiani in 19 regioni.

I tre bandi sono stati assegnati a Open Fiber, che si è aggiudicata l'installazione della fibra ottica in circa 9,6 milioni di unità immobiliari sparse in tutta Italia.

Per quanto riguarda la rete fissa si registra una flessione annua negli accessi di 90.000 linee; continua il trend di riduzione degli accessi attraverso la rete in rame -18,9% su base annua.

All'interno degli accessi da rete fissa, secondo i dati pubblicati da Agcom per il terzo trimestre 2018, gli accessi broadband hanno sfiorato i 17 milioni di unità, con un aumento su base annua di 710 mila unità. Le linee ADSL sono diminuite di 2,15 milioni di unità rispetto allo stesso periodo del 2017, attestandosi su di un valore pari a 9,22 milioni di linee.

Sul fronte della telefonia mobile nel 2018 lo scenario competitivo del mercato italiano è stato caratterizzato dall'ingresso dell'operatore francese Iliad, che è diventato il quarto operatore infrastrutturato del paese, dopo TIM, Vodafone e WindTre.

Le linee complessive hanno registrato un aumento di 3,8 milioni di unità su base annua, dovuto alla progressiva diffusione delle SIM "M2M".

Osservando l'andamento del traffico dati su base annua, il numero delle sim con accesso a Internet è cresciuto dell'8,7% arrivando a 57,3 milioni di unità; il traffico dati complessivo da inizio anno risulta in aumento del 60% rispetto al corrispondente periodo del 2017.

La società del gruppo Estra che opera nel settore delle telecomunicazioni è Estracom S.p.a.

Il Servizio Idrico Integrato

Il servizio viene svolto per mezzo della società partecipata Publiacqua S.p.a. Dall'anno di costituzione della Società non si sono avuti effetti negativi correlati alla carenza di risorse idriche nell'area geografica

interessata dai Comuni soci di Consiag S.p.a. Gli investimenti effettuati e la puntualità negli impegni assolti da Consiag S.p.a., nonché il know how apportato, si sono tradotti in un effettivo e concreto beneficio per la popolazione e le imprese.

Vi sono note le ragioni alla base della costituzione dell'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" e i compiti affidateli.

In data 29/11/2001 l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha affidato alla società Publiacqua S.p.a. di Firenze la gestione del servizio idrico integrato. La convenzione di affidamento ed i relativi patti aggiuntivi individuano gli importi che il gestore è tenuto a versare annualmente fino all'anno 2021 a ciascun Comune che può contare sugli importi certi dei canoni di concessione.

L'Assemblea dei soci di Consiag S.p.a., nella seduta del 21/11/2003, con voti unanimi, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un piano di attualizzazione dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Sulla base di tale piano i Comuni partecipanti all'operazione di attualizzazione hanno provveduto a deliberare la cessione a Consiag S.p.a. del credito nel suo complesso, garantendone l'esigibilità e ricevendone l'importo attualizzato. Gli oneri connessi all'operazione sono a carico di ciascun Comune, garantendo così la neutralità economica nel presente bilancio. La struttura dell'operazione di finanziamento con cessione dei crediti è ampiamente commentata nella Nota Integrativa a cui è fatto rimando.

Come a Voi noto l'affidamento del servizio idrico integrato a Publiacqua S.p.a. scadeva il 31/12/2021 ed era il primo dei vari gestori in scadenza. In virtù della normativa comunitaria e nazionale vigente l'AIT dovrà farsi carico delle attività propedeutiche per la scelta della forma di gestione e dell'affidamento del s.i.i., alla scadenza delle concessioni il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito ottimale di riferimento.

Le possibili forme di gestione previste dal diritto europeo e nazionale sono tre:

1. S.p.a. mista (partenariato pubblico-privato), da costituire mediante gara a doppio oggetto, qualità del socio e affidamento del servizio;
2. affidamento diretto (in house providing) con divieto di partecipazione di soci privati con potere di controllo, obbligo di prevalenza dell'attività svolta per gli enti affidanti, obbligo di attività di controllo analogo ed altri requisiti stabiliti dalla normativa vigente ;
3. concessione a terzi (società interamente privata) con modalità di affidamento mediante gara ad evidenza pubblica.

Se la forma di gestione dovesse essere la gara, l'importo della gara sarebbe elevatissimo ed attirerebbe primari soggetti gestori nazionali. L'affidamento del servizio può avere una durata massima di trenta anni. Tenuto conto della durata degli affidamenti in essere, dovrebbe avere una durata compresa tra i venti e trenta anni.

In tale importante contesto, Consiag S.p.a., maggiore socio pubblico di Publiacqua S.p.a., nel 2018 aveva incaricato Agenzia S.r.l. di Roma - società operante da vari anni nel settore delle multiutility ed in particolare nel settore idrico - di eseguire uno studio inerente l'analisi degli scenari tariffari ed economico-finanziari prefigurabili per il socio pubblico alla scadenza dell'affidamento del s.i.i. a Publiacqua esponendo lo studio all'Assemblea dei Soci del 3 maggio 2018 con l'obiettivo di fornire ai Sindaci i primi elementi di riflessione sugli scenari futuri iniziando dall'inquadramento della gestione del s.i.i. in Toscana e delle normative in tema di affidamento, dalla stima di massima dell'evoluzione delle principali grandezze economico-finanziarie e patrimoniali interessate e cioè: la quantificazione del piano investimenti da realizzare, l'elaborazione del Piano Tariffario e del Piano Economico Finanziario regolatorio previsionale, la formulazione di ipotesi di stima del valore residuo regolatorio (ex art. 15 Del. 664/2015 AEEGSI) di Publiacqua S.p.a. al 2021 e dei criteri di valorizzazione della quota complessiva di rimborso spettante ai soci di Publiacqua alla scadenza della concessione in essere.

Il valore residuo regolatorio dei cespiti del SII che il gestore unico subentrante dovrebbe corrispondere alla scadenza delle gestioni, in base alle previsioni effettuate da AIT, ammontava a complessive €/mIn 482,5, di cui 329,5 relativi a Publiacqua.

Tuttavia lo scenario suesposto, valido fino alla prima metà del 2018 ha visto importanti sviluppi.

Negli ultimi mesi del 2018 le 6 Conferenze territoriali della Toscana si sono espresse in merito alla contrarietà circa l'affidamento del servizio idrico integrato ad un unico soggetto operante sull'intero territorio regionale dando mandato ad AIT di monitorare l'evoluzione normativa nazionale e di interloquire con il legislatore regionale per le necessarie modifiche e integrazioni alla L.R. 69/2011. Infatti a legislazione vigente dovrebbe essere coinvolto l'intero ambito della Toscana.

Oltre a ciò 5 Conferenze territoriali su 6 si sono espresse a favore dell'affidamento diretto c. d. "in house providing" per cui l'Assemblea di AIT nella deliberazione n. 28/2018 del 16/11/2018 ha dato incarico al

proprio Direttore Generale di provvedere agli opportuni approfondimenti predisponendo gli atti necessari per la scelta della forma di gestione, verificando la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria di ciascuna opzione, affinché l'Assemblea, in esito a tali valutazioni, assuma le conseguenti determinazioni, tenuto conto degli indirizzi espressi dalle 5 Conferenze territoriali come sopra esposti.

L'AIT almeno 18 mesi prima della scadenza naturale della convenzione, cioè entro il 30/6/2020 deve avviare la procedura di individuazione del nuovo Gestore e nei mesi immediatamente antecedenti l'Assemblea di AIT dovrà procedere alla scelta della forma di gestione.

Nel frattempo la Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno, nel luglio 2018, ha evidenziato l'insostenibilità degli scenari tariffari presentati a fronte della necessità di investimenti nelle varie aree territoriali, delle riduzioni dei costi presentati dall'azienda e dell'obiettivo di azzerare gli incrementi tariffari. Gli investimenti che si rendono necessari per assicurare un idoneo livello del servizio e per rispondere adeguatamente agli obblighi normativi e regolamentari - nel frattempo intervenuti in tema di depurazione delle acque di scarico e degli obiettivi sugli standard tecnici - inizialmente previsti per il periodo 2018/2021 in €/mln 298-340, passerebbero a €/mln 557 e avrebbero però come contropartita l'estensione del periodo concessorio fino al 2024, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario della società per gli investimenti richiesti e contenere gli incrementi tariffari. L'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento dal 2021 al 2024, presentata da Publiacqua S.p.a. ad AIT nel novembre 2018 è stata approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIT con deliberazione n. 24/2018 del 7 dicembre 2018 e trasmessa ad ARERA per la definitiva approvazione.

Servizi relativi ai rifiuti

L'ingresso di Consiag S.p.a. in tale settore è avvenuto nel 2008 con l'acquisto da soggetti privati della partecipazione del 41,54% in Safi S.p.a., gestore dei servizi relativi ai rifiuti, divenendo un soggetto interamente pubblico. Si trattava di un'operazione vantaggiosa per i cittadini e strategica per i Comuni soci di Safi S.p.a. che prevedeva l'attuazione di importanti sinergie in un settore particolarmente complesso come quello dei rifiuti. Per l'evoluzione della partecipazione fino a quella attualmente detenuta in Alia S.p.a. si rimanda a quanto specificato all'interno della partecipata.

La normativa in materia ha previsto una riorganizzazione del settore dei rifiuti con la creazione di un Gestore Unico nell'Ato Toscana Centro. Attualmente Alia S.p.a. sta gestendo i rifiuti nell'area vasta, con una concessione ventennale del valore di 5,5 miliardi di euro.

Nel maggio del 2018 il Consiglio di Stato ha emanato una sentenza con la quale ha confermato l'annullamento dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto di termovalorizzazione di Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino, che era già stato disposto dal Tar nel novembre del 2016.

Conseguentemente il Consiglio regionale, competente dal 2016 in tema di rifiuti, sta predisponendo di concerto con Alia S.p.a. un nuovo piano per accrescere la raccolta differenziata ed il riuso, riducendo ulteriormente gli impianti di incenerimento e le discariche, avendo come obiettivo l'autonomia regionale su questo tema.

Nella seconda metà del 2018 si sono già verificate situazioni di emergenza rifiuti che hanno portato ad un aumento dei costi di smaltimento a causa della ricerca di siti e impianti in cui trasportare, smaltire e/o trattare i rifiuti in eccesso.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente all'area ex Banci, in esito alla delibera assembleare del 10/04/2017, è stato realizzato un workshop di architettura finalizzato ad individuare nuove ipotesi di utilizzo del complesso immobiliare nel contesto dell'area denominata "Declassata", in modo che venissero fatte proprie dall'Amministrazione Comunale per la redazione del nuovo Piano Operativo e la contestuale variante al Piano Strutturale della Città di Prato, il cui iter procedurale è già iniziato, in modo da permettere a Consiag S.p.a. un ritorno economico dell'investimento fatto a suo tempo. L'evento si è realizzato nel luglio 2017 ed in seguito è stata realizzata una mostra anche con la collaborazione dell'Università di Firenze. Lo studio è stato inserito in alcuni incontri organizzati dal Comune di Prato sulle riqualificazioni urbane e gli spazi pubblici propedeutici all'individuazione di nuove idee da inserire nel sopra citato Piano Operativo. In esito a ciò Consiag S.p.a., nel gennaio 2018, ha chiesto all'Amministrazione Comunale di variare la destinazione urbanistica al fine di poter procedere con la vendita dell'immobile.

Nel 2018 è andato avanti l'iter di approvazione del Piano Strutturale e in relazione a questo la società ha realizzato, con l'aiuto di due professionisti, un progetto preliminare con un dossier di osservazioni al Piano Operativo, inoltrato ai competenti uffici urbanistici del Comune a fine 2018.

Nel 2019 l'iter operativo è proseguito ed il Comune di Prato ha recepito buona parte delle osservazioni di Consiag S.p.a. Attualmente si attende l'atto finale di approvazione da parte dell'Ente dopodiché il Piano

diventerà operativo a tutti gli effetti e la società potrà formulare proposte all'Assemblea dei Soci inerenti lo sviluppo totale o parziale dell'area o la sua vendita tal quale.

Nel 2018 sono proseguiti i contatti con Banca Monte dei Paschi per addivenire ad una transazione a ristoro della perdita subita dalla conversione forzata del titolo obbligazionario di € 2.500.000 in n. 289.017 azioni avvenuta in seguito all'applicazione della normativa sul c.d. "Burden Sharing", in attuazione alla quale sono stati emanati nel luglio del 2017 dei Decreti Ministeriali, che, per permettere l'ingresso nell'azionariato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha individuato i prestiti obbligazionari che dovevano essere convertiti in azioni. Tra questi rientrava quello detenuto da Consiag a tasso variabile, emesso nel 2008 e scadente il 15/05/2018. La società ha iniziato a tutelarsi tramite l'attivazione delle vie legali avviando un procedimento di mediazione dinanzi all'Organismo di Conciliazione Forense di Prato, a cui l'istituto di credito non ha aderito. Nelle more del giudizio di merito la società ha depositato il ricorso per un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. che l'autorizzasse a non versare all'istituto l'ultima rata di € 756.242 scadente il 31/12/2018 relativa al contratto di finanziamento a medio/lungo termine stipulato nel luglio del 2003 per l'acquisto della sede. L'udienza è stata fissata per il 23/01/19 per cui il procedimento è stato abbandonato in quanto la rata doveva essere pagata prima dell'udienza stessa. Le trattative con l'istituto di credito non si sono tuttavia mai interrotte, per cui nell'aprile del corrente esercizio si è ritenuto opportuno ripresentare una nuova richiesta di mediazione accolta favorevolmente dalla Banca che ha concretamente iniziato a formulare delle proposte.

L'evoluzione prevedibile della gestione delle partecipate ed i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nei paragrafi relativi alle singole società e all'andamento dei settori.

Evoluzione prevedibile della gestione e mercati finanziari

In merito all'evoluzione della gestione non si prevedono sostanziali cambiamenti rispetto all'andamento dell'esercizio appena trascorso.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Consiag S.p.a. esercita principalmente attività di holding di partecipazioni, di gestione del patrimonio immobiliare e idrico, di prestazione di servizi. Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) C.c.

Rischio normativo e regolatorio, rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari

Sono rischi che non coinvolgono direttamente Consiag bensì le proprie partecipate che operano nei mercati idrici ed energetici fortemente regolati denotati da un'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento e che possono riguardare il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità dei servizi richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. E' in atto una politica di monitoraggio e gestione per ridurre per quanto possibile gli effetti tramite l'esame dell'evoluzione normativa e dei provvedimenti dell'Autorità di settore, il dialogo con le istituzioni, la partecipazione ad associazioni di categoria e gruppi di lavoro.

Rischi connessi alla concorrenza

Tale rischio si profila non tanto per il settore idrico quanto per quello energetico. Il radicamento al territorio nel quale le società operano dovrebbe assicurare il mantenimento di vantaggi competitivi. Tuttavia la concorrenza di soggetti italiani e internazionali, dotati di ingenti risorse finanziarie, potrebbe erodere il portafoglio clienti e ridurre i margini con effetti negativi sull'attività e le prospettive di crescita con i conseguenti risvolti economici.

Rischi strategici

Non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare in modo rilevante il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Rischi di mercato e finanziari*Gestione del rischio finanziario*

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

La gestione del rischio tasso di interesse

(informazioni ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punto 6-bis del C.c. inerente l'uso di strumenti finanziari)

La società detiene strumenti finanziari derivati rientranti nelle seguenti categorie: strumenti derivati di copertura finanziaria non ricorrenti, riferibili principalmente a Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi d'interesse su finanziamenti a lungo termine.

In tale contesto Consiag S.p.a. dal 2007 e fino al 16/09/2019 ha in essere con Banca Intesa S.p.a. (proveniente da Banca Popolare di Vicenza S.p.a.) un contratto di copertura dei tassi di interesse, concernente un finanziamento bancario, che è stato stipulato in un'ottica non speculativa, ma al fine di mantenere e stabilizzare il costo della provvista finanziaria compatibile con il conto economico. Lo strumento derivato ha, al 31/12/2018, il seguente fair value:

Contratti derivati di copertura	Valore nozionale	Fair Value (euro)	
	euro	Positivo	Negativo
Derivato non quotato			
- Interest rate Swap B. Intesa	408.712		9.614
Totale			9.614

Il rischio dei tassi di interesse è gestito anche nell'ambito del cash pooling di gruppo e nel monitoraggio continuo dei flussi di liquidità, che permettono di mediare le posizioni di momentaneo eccesso di liquidità con le posizioni di indebitamento a breve a livello di gruppo.

Gran parte del debito a medio lungo periodo di Consiag S.p.A. trova motivazione nell'accensione di finanziamenti per conto dei Comuni soci che hanno aderito all'operazione di finanziamento con cessione dei canoni di Publiacqua S.p.a. relativi al servizio idrico integrato. A loro spetta di indicare se e in quali forme provvedere alle opportune coperture contro il rischio derivante dall'incremento dei tassi, essendo l'operazione di finanziamento neutra per il conto economico di Consiag S.p.a.

Il costo del denaro che, fino al 2007 era circa il 2%, nel 2008 era tornato a crescere fino a oltre il 5% per poi crollare fino a giungere a livelli minimi storici: attualmente l'Euribor, il tasso di riferimento comunitario, a tre mesi è addirittura negativo e pari allo (0,318%) mentre quello a sei mesi, sempre negativo, si attesta allo (0,258%).

La gestione del rischio tasso di cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

La gestione del rischio di credito

Il rischio di credito di Consiag S.p.a. è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti con gli utenti, che derivano dall'attività, ormai cessata di vendita del gas, che le è derivata dall'operazione di fusione con Consiagas S.p.a.. A fronte di tali poste è iscritto un fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo a coprire loro eventuali future insolvenze totali o parziali. La società comunque si attiva tramite le opportune procedure di recupero del credito fino alle vie legali, monitorando periodicamente le posizioni più a rischio;
- ai rapporti con enti pubblici, prevalentemente soci, per i quali – come per il primo punto – la società non ha attuato coperture ad hoc.

La gestione del rischio di liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare sono costantemente monitorati i tempi di incasso dei dividendi e dei canoni di concessione cedutici dai Comuni che costituiscono le principali fonti della società.

Inoltre, al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità propria e del gruppo ha attivato un sistema accentrato di tesoreria – denominato “notional cash pooling” – al quale hanno sempre aderito le società partecipate direttamente. Attualmente resta in vigore solo con Consiag Servizi Comuni S.r.l. Tale meccanismo – in essere dal 2004 – consiste nell'azzeramento alla fine della giornata degli scoperti bancari così come delle disponibilità di ogni società in contropartita di un apposito conto in essere con la capogruppo.

Nel gruppo Consiag esistono due rapporti uno con Banca Intesa S.p.a. (già con Banca Popolare di Vicenza S.p.a.) e uno con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Rischi contenzioso (legale e fiscale)

I rischi correlati ai contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti tramite la costituzione di appositi accantonamenti ai fondi dello stato patrimoniale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Nicola Perini

CONSIAG S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	59100 PRATO (PO) VIA UGO PANZIERA, 16
Codice Fiscale	00923210488
Numero Rea	PO 269499
P.I.	00246730972
Capitale Sociale Euro	143581967.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.433	1.962
Totale immobilizzazioni immateriali	1.433	1.962
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	30.534.754	31.233.763
2) impianti e macchinario	12.128.935	14.740.819
4) altri beni	10.218	14.629
Totale immobilizzazioni materiali	42.673.907	45.989.211
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	124.999.464	124.999.464
d-bis) altre imprese	10.136.585	10.193.483
Totale partecipazioni	135.136.049	135.192.947
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.205.793	9.828.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.671.027	38.876.820
Totale crediti verso imprese collegate	38.876.820	48.705.040
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	825.442	1.036.147
Totale crediti verso altri	825.442	1.036.147
Totale crediti	39.702.262	49.741.187
Totale immobilizzazioni finanziarie	174.838.311	184.934.134
Totale immobilizzazioni (B)	217.513.651	230.925.307
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	489.688	1.169.209
Totale crediti verso clienti	489.688	1.169.209
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	417.032	82.197
Totale crediti verso imprese collegate	417.032	82.197
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.443	535.856
Totale crediti tributari	186.443	535.856
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.708	148.793
Totale crediti verso altri	148.708	148.793
Totale crediti	1.241.871	1.936.055
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	432.369	1.131.212
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	9.457.477	5.377.254
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.889.846	6.508.466
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	22.964.554	18.425.823
Totale disponibilità liquide	22.964.554	18.425.823
Totale attivo circolante (C)	34.096.271	26.870.344
D) Ratei e risconti	1.744	3.811
Totale attivo	251.611.666	257.799.462
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	143.581.967	143.581.967
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.814.670	10.814.670
IV - Riserva legale	26.433.513	25.974.483
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	26.310.230	26.310.230
Varie altre riserve	(2) ⁽¹⁾	(1)
Totale altre riserve	26.310.228	26.310.229
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.614)	(44.457)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.081.459	9.180.606
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	(8.429.188)
Totale patrimonio netto	206.783.035	207.388.310
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	9.614	44.457
4) altri	9.743.177	10.862.886
Totale fondi per rischi ed oneri	9.752.791	10.907.343
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.224.392	6.258.832
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.396.962	7.601.332
Totale debiti verso banche	7.621.354	13.860.164
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.987.981	5.006.972
Totale debiti verso fornitori	2.987.981	5.006.972
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.047.717	1.411.084
Totale debiti verso imprese collegate	1.047.717	1.411.084
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.457	3.302
Totale debiti tributari	10.457	3.302
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.133	807
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.133	807
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.682.952	11.001.098
Totale altri debiti	17.682.952	11.001.098
Totale debiti	29.351.594	31.283.427
E) Ratei e risconti	5.724.246	8.220.382
Totale passivo	251.611.666	257.799.462

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(1)

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	916.563	1.058.348
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	225.509	248.993
altri	3.372.044	4.880.620
Totale altri ricavi e proventi	3.597.553	5.129.613
Totale valore della produzione	4.514.116	6.187.961
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.238	3.490
7) per servizi	1.698.856	1.823.532
8) per godimento di beni di terzi	19.591	18.530
9) per il personale		
b) oneri sociali	111	92
e) altri costi	250.696	259.410
Totale costi per il personale	250.807	259.502
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	529	529
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.334.083	3.335.959
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.919	10.197
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.342.531	3.346.685
14) oneri diversi di gestione	269.160	284.497
Totale costi della produzione	5.584.183	5.736.236
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.070.067)	451.725
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	9.307.958	9.273.289
Totale proventi da partecipazioni	9.307.958	9.273.289
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	6.778
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	328.125	365.625
altri	364.581	587.557
Totale proventi diversi dai precedenti	692.706	953.182
Totale altri proventi finanziari	692.706	959.960
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	86.045	135.580
Totale interessi e altri oneri finanziari	86.045	135.580
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	9.914.619	10.097.669
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	763.093	1.368.788
Totale svalutazioni	763.093	1.368.788
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(763.093)	(1.368.788)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.081.459	9.180.606
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.081.459	9.180.606

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.081.459	9.180.606
Interessi passivi/(attivi)	(606.661)	(824.380)
(Dividendi)	(9.307.958)	(9.273.289)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.833.160)	(917.064)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.334.612	3.336.488
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	771.012	1.378.985
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.000.000)	(1.468.492)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.105.624	3.246.981
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.272.464	2.329.917
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	671.602	3.677
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.018.991)	4.288.164
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.067	13.637
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.496.136)	(2.799.516)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.153.011	2.220.874
Totale variazioni del capitale circolante netto	311.553	3.726.836
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.584.017	6.056.753
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	606.661	824.380
Dividendi incassati	9.307.958	9.273.289
(Utilizzo dei fondi)	(119.709)	(20.249)
Totale altre rettifiche	9.794.910	10.077.420
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.378.927	16.134.173
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(18.780)	(9.519)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1.385)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(7.353)	(5.968.927)
Disinvestimenti	10.038.925	11.442.039
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.080.223)	(4.175.863)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.932.570	1.286.345
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(629.927)	383.936
(Rimborso finanziamenti)	(5.608.883)	(6.047.160)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(6.533.956)	(4.516.069)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.772.765)	(10.179.294)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.538.731	7.241.225

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.425.823	11.184.598
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.425.823	11.184.598
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.964.554	18.425.823
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.964.554	18.425.823

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 8.081.459.

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, per due esercizi consecutivi non sono stati superati almeno due dei limiti indicati nel comma citato.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore delle multiutility dove opera in qualità di holding industriale:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società controllate e collegate,
- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare,
- nel settore idrico sia tramite la gestione del proprio patrimonio idrico legato alle partecipazioni in Publiacqua S.p.a. e in Gida S.p.a., sia tramite l'operazione di finanziamento con cessione dei canoni del servizio idrico integrato ai Comuni aderenti,
- nella prestazione di servizi amministrativi, fiscali, legali, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, del personale, dei servizi informatici personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Alla fine del 2017 la società aveva acquistato n. 3.477.823 azioni di Alia S.p.a. dai Comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Calenzano al prezzo unitario di € 1,71 per complessive € 5.947.077. Il numero complessivo di azioni detenute da Consiag S.p.a. al 31/12/2017 era pari a 6.821.314 che corrisponde all'11,17% di azioni di categoria A ed al 7,99% di partecipazione al capitale sociale. I valori sono rimasti invariati nel 2018.

Il regolamento degli acquisti era frazionato: un terzo è stato pagato contestualmente all'acquisto, un terzo il 31 agosto 2018 e il rimanente il 31 marzo 2019, con la corresponsione di un tasso d'interesse pari all'Euribor a 12 mesi. Le scadenze sono state rispettate per cui, alla data di formazione del bilancio, non esiste più alcun debito nei confronti dei Comuni soci venditori;

- in applicazione dei Decreti Ministeriali del 27 luglio 2017, nell'ambito del rafforzamento patrimoniale di Banca Monte dei Paschi, è stata stabilita la conversione in azioni delle obbligazioni detenute per nominali € 2.500.000 in applicazione del c.d. Burden Sharing. La società aveva già avviato trattative per addivenire con BMPS ad una transazione che vedesse riconosciuto il danno procuratore, dal momento che la quotazione ribassata del titolo azionario non ne permetteva la vendita proficua. In base a questo la partecipazione nel 2017 è stata iscritta nell'attivo circolante in considerazione delle motivazioni non volontarie per cui si è addivenuti alla detenzione e del fatto che non rientrano nel core business della società. In sede di redazione del bilancio e in considerazione del corso dell'azione al 31/12/2017 si era proceduto ad una svalutazione delle azioni per € 1.368.788 tramite l'iscrizione di un apposito fondo a rettifica del costo originario di acquisto delle obbligazioni convertite. Analogo procedimento è stato effettuato al 31/12/2018 dal momento che il corso delle azioni era ulteriormente ribassato: il fondo è stato incrementato per € 698.843. La svalutazione è stata iscritta alla voce D) 19 Svalutazioni del Conto Economico. La partecipazione è iscritta in bilancio per € 432.369;

- nel marzo 2018 Agenia S.r.l., su incarico di Consiag S.p.a., ha concluso lo studio relativo alla valutazione dei modelli di gestione del servizio idrico integrato la cui concessione, a Publiacqua S.p.a., scade il 31/12/2021. Lo studio è stato presentato all'assemblea dei soci il 3 maggio 2018. Nel novembre 2018 l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana ha preso atto che il modello prescelto da 5 Conferenze Territoriali su 6 è quello della gestione in house e nel successivo mese di dicembre il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'istanza di estensione della durata dell'affidamento presentata da Publiacqua S.p.a. prorogandone la scadenza al 31/12/2024. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c. La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni

esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile.

Correzione di errori rilevanti

Non sussistono.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	Descrizione	Servizio generale	Servizio idrico integrato
	Impianti T.O.	5%	20%
	Opere idr. Fisse		2,5%
	Serbatoi		4%
	Imp. Filtrazione		8%
	Condutture idriche		5%
	Imp. sollevamen.		12%
	Imp. depur. ac.		15%
	Attrez. Officina	10%	10%
	Attrez. Varia	10%	10%
	Appar. mis. contr.	5%	10%
	Autov. motoveic.	25%	
	Autov. da trasp.	20%	
	Fabbric. Ind.li	2,5%	3,5%
	Costruz. Leggere	10%	10%
	Centr. Idroelet.		7%
	Centrale e imp.elettron.	18%	
	Impianti Fotovoltaici	5,50%	
	Impianti generici	15%	
Servizio Depurazione			
	Impianti destinati al trattamento ed alla depurazione delle acque		15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. Pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto.

I titoli non sono svalutati se non subiscono alcuna perdita durevole di valore.

Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione in specifici Fondi svalutazione e per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il prezzo di quotazione dell'ultimo giorno dell'anno.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Qualora, per le partecipazioni, precedentemente svalutate, vengano meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura

remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Dividendi

I dividendi percepiti sono imputati a Conto Economico nell'esercizio della delibera assembleare di distribuzione degli stessi da parte delle partecipate.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica e sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono ricevuti dal Gestore del Servizio Elettrico, come incentivi per l'energia elettrica dell'impianto fotovoltaico. Sono attribuiti al conto economico nell'esercizio di competenza.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta strumenti di copertura su flussi finanziari. La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

All'inizio del 2016 la società ha adottato una nuova struttura e quindi una nuova organizzazione. Le aree individuate sono quella dei rapporti istituzionali, il servizio amministrazione e bilancio, a cui si è aggiunto nel 2018 l'area finanza, ed il patrimonio per la gestione immobiliare delle sedi, delle reti e degli impianti dei servizi gas, idrico e fognario, dell'acquedotto industriale. Sono stati comandati al 100% dalla società E.s.tr.a. s.p.a. 4 dipendenti. L'organico medio aziendale del 2018, ripartito per categoria, non ha subito variazioni, rispetto al precedente esercizio:

Organico	2018	2017	Variazioni
Quadro	1	1	-
Impiegati	3	3	-
Totale	4	4	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore acqua e gas.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.433	1.962	(529)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	143.722	5.735	149.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.722	3.773	147.495
Valore di bilancio	-	1.962	1.962
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	529	529
Totale variazioni	-	(529)	(529)
Valore di fine esercizio			
Costo	143.722	5.735	149.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.722	4.302	148.024
Valore di bilancio	-	1.433	1.433

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti.

Composizione della voce "Concessioni, licenze, marchi e simili"

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

La voce è costituita dal marchio aziendale e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale né ha ricevuto contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
42.673.907	45.989.211	(3.315.304)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	42.173.603	65.775.797	906.388	50.555	108.906.343
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.504.981	51.034.978	906.388	35.926	61.482.273
Svalutazioni	1.434.859	-	-	-	1.434.859
Valore di bilancio	31.233.763	14.740.819	-	14.629	45.989.211
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.403	9.999	-	1.377	18.779
Ammortamento dell'esercizio	706.412	2.621.883	-	-	3.334.083
Totale variazioni	(699.009)	(2.611.884)	-	1.377	(3.315.304)
Valore di fine esercizio					
Costo	42.181.006	65.785.796	906.388	51.932	108.925.122
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.211.393	53.656.861	906.388	41.714	64.816.356
Svalutazioni	1.434.859	-	-	-	1.434.859
Valore di bilancio	30.534.754	12.128.935	-	10.218	42.673.907

Ai fini di una migliore rappresentazione delle immobilizzazioni la seguente tabella di raccordo riassume in sintesi i valori iscritti in bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico	Fondo amm.e sval.	Valore
	al 31/12/18	al 31/12/2018	in bilancio
Terreni e Fabbricati			
Terreni pertinenziali	4.624.789	859.880	3.764.909
Fabbric. Industriali	37.505.084	10.737.379	26.767.705
Costruzioni Leggere	51.133	48.993	2.140
	42.181.006	11.646.252	30.534.754
Impianti e Macchinari			
Opere idrauliche fisse	2.988.614	1.221.763	1.766.851
Serbatoi acqua	2.947.377	1.928.796	1.018.581
Impianti per tele operaz.	2.104.139	2.104.139	-
Impianti di sollevamento	1.934.027	1.920.051	13.976
Centr. idroelettriche (1993)	35.046	35.046	-
Impianti generici	182.187	104.766	77.421
Imp. Filtrazione acqua	4.486.334	4.486.334	-
Imp. trat. dep. acque fum.	5.221.252	5.221.252	-
Condutture acqua	45.322.529	36.259.961	9.062.568
Impianti di depurazione	269.289	269.289	-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico	Fondo amm.e sval.	Valore
Impianti fotovoltaici	295.001	105.463	189.538
	65.785.795	53.656.860	12.128.935
Attrezz. Ind.li e comm.li			
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	906.388	-
	906.388	906.388	-
Altri beni			
Macchine d'ufficio elettroniche	44.372	41.714	2.658
Opere d'arte	7.560	-	7.560
	51.932	41.714	10.218
Totali	108.925.121	66.251.214	42.673.907

Nelle tabelle successive sono dettagliati i movimenti verificatisi nelle immobilizzazioni e nei fondi ammortamento:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore al 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/18
Terreni e Fabbricati				
Terreni pertinenziali	4.624.789	-	-	4.624.789
Fabbric.Industriali	37.497.680	7.403	-	36.070.225
Costruzioni Leggere	51.133	-	-	51.133
	42.173.602	7.403	-	40.746.147
Impianti e Macchinari				
Opere idrauliche fisse	2.988.614	-	-	2.988.614
Serbatoi acqua	2.947.377	-	-	2.947.377
Impianti per tele operaz.	2.104.139	-	-	2.104.139
Impianti di sollevamento	1.934.027	-	-	1.934.027
Centr.idroelettriche (1993)	35.046	-	-	35.046
Impianti generici	172.188	9.999	-	182.187
Imp. Filtrazione acqua	4.486.334	-	-	4.486.334
Imp.trat.dep.acque fum.	5.221.252	-	-	5.221.253
Condutture acqua	45.322.529	-	-	45.322.529
Impianti di depurazione	269.289	-	-	269.289
Impianti fotovoltaici	295.001	-	-	295.001
	65.775.796	9.999	-	65.785.795
Attrezz. Ind.li e comm.li				
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	-	-	906.388
	906.388	-	-	906.388
Altri beni				
Macchine d'ufficio elettroniche	42.995	1.377	-	44.372
Opere d'arte	7.560	-	-	7.560
	50.555	-	-	51.932
Totali	108.906.341	18.780	-	107.490.263

Il valore dei fabbricati è esposto al netto della svalutazione effettuata nell'esercizio 2016 pari ad € 1.434.859 quando, per il complesso immobiliare denominato "ex Banci", si era proceduto, tramite un professionista abilitato, alla redazione di una perizia di stima, che determinasse il valore di mercato attuale della proprietà, applicando il criterio estimativo noto come "criterio del valore di trasformazione" con esplicito riferimento alle previsioni dello strumento

urbanistico attualmente vigente nel Comune di Prato, che consistono nel “riuso della Banci e destinazione del complesso ad uffici pubblici ed attrezzature di interesse comune”. La riduzione di valore era stata effettuata rapportando il valore contabile di 10.934.859 al valore di perizia pari ad € 9.500.000 iscrivendo la svalutazione alla voce B 10 c) del Conto Economico.

FONDI AMMORTAMENTO	Valore	Decrementi	Ammortamenti	Valore
IMMOBILIZZ.MATERIALI	al 31/12/17			al 31/12/18
Terreni e fabbricati				
Terreni pertinenziali	859.880	-	-	859.880
Fabbric.industriali	8.598.482	-	704.037	9.302.519
Costruzioni leggere	46.619	-	2.375	48.994
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	9.504.981	-	706.412	10.211.393
Impianti e Macchinari				
Opere idrauliche fisse	1.147.048	-	74.715	1.221.763
Serbatoi acqua	1.810.907	-	117.889	1.928.796
impianti di sollevamento	1.904.863	-	15.189	1.920.052
Centr. Idroel. (1993)	35.046	-	-	35.046
Impianti filtraz. Acqua	4.486.334	-	-	4.486.334
Impianti teleoperazioni generali	1.998.932	-	105.207	2.104.139
Impianti generici	78.188	-	26.578	104.766
Imp.trat.dep.acque	5.221.253	-	-	5.221.253
Condutture acqua	33.993.881	-	2.266.080	36.259.961
Impianti di depurazione	269.289	-	-	269.289
impianto fotovoltaico	89.238	-	16.225	105.463
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	51.034.979	-	2.621.883	53.656.862
Attrezz. Ind.li e comm.li				
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	-	-	906.388
TOTALE ATTREZZ. IND.LI E COMM.LI	906.388	-	-	906.388
Altri beni				
Macchine d'ufficio elettroniche	35.926	-	5.788	41.714
Automezzi (fino al 1988) gener.	0	-	-	-
TOTALE ALTRI BENI	35.926	-	5.788	41.714
TOTALE FONDI AMM.TO IMM.MATER.	61.482.274	-	3.334.083	64.816.357

Nel 2018 non si sono verificati decrementi.

Gli incrementi sono relativi:

- per € 7.403 a lavori effettuati su un immobile di via di Grignano a Prato;
- per € 9.999 all'impianto di rilevazione incendi dell'immobile di Sesto Fiorentino;
- per € 1.377 all'acquisto di un notebook.

Risulta scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli immobili strumentali.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di criteri di stima che relativamente ad ogni immobile hanno consentito la ripartizione del costo unitario dello stesso al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2014 non si è più proceduto stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Contributi in conto impianti

Come per le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto impianti né li ha ricevuti.

I contributi in conto impianti, iscritti a Conto Economico alla voce A) Valore della produzione A5) Altri ricavi e proventi, si riferiscono a contributi su cespiti idrici, ricevuti in anni precedenti ed iscritti nei risconti passivi, che vengono imputati a Conto Economico in base al piano di ammortamento del cespite cui si riferiscono.

L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono resi necessari svalutazioni e ripristini di valore.

Non esistono immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 per le quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica che debbano essere elencate ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
174.838.311	184.934.134	(10.095.823)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	124.999.464	12.057.990	137.057.454
Svalutazioni	-	1.864.507	1.864.507
Valore di bilancio	124.999.464	10.193.483	135.192.947
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	7.353	7.353
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	64.250	64.250
Totale variazioni	-	(56.898)	(56.898)
Valore di fine esercizio			
Costo	124.999.464	12.065.343	137.064.807
Svalutazioni	-	1.928.758	1.928.758
Valore di bilancio	124.999.464	10.136.585	135.136.049

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nel 2018 è stata svalutata la partecipazione in Gida S.p.a. per € 64.250 per adeguarne il valore alla percentuale di patrimonio netto detenuta, mentre l'incremento di valore di € 7.353 è dovuto alla capitalizzazione delle spese notarili di acquisto di azioni Alia S.p.a. avvenuto nel precedente esercizio.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Le operazioni poste in essere con le società partecipate direttamente e indirettamente sono specificate nel presente documento e nella Relazione sulla Gestione, nell'ambito dei rapporti infragruppo.

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Publiacqua S.p.a.	34.522.939	34.522.939	-
Estra S.p.a.	90.476.526	90.476.526	-
	124.999.464	124.999.464	-

Le partecipazioni in imprese collegate non hanno subito variazioni nel corso del 2018.

Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Politeama Pratese S.p.a.	2.582	2.582	-
Pin S.c.r.l.	77.469	77.469	-
Banca Popolare Etica	7.746	7.746	-
G.I.D.A. S.p.a.	745.364	809.614	(64.250)
Water & Energy Right Found.	25.000	25.000	-
Banca Popolare Vicenza	-	-	-
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	9.268.425	9.261.072	7.353
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	10.000	10.000	-
	10.136.585	10.193.483	(56.897)

La partecipazione in Gida S.p.a., pari all'8%, è iscritta al costo per € 1.272.174 e rettificata da un fondo svalutazione partecipazioni per adeguarla al valore del patrimonio netto in base all'ultimo bilancio approvato. Il fondo era iscritto per € 462.560 al 31/12/2017 pari alla differenza fra il pro-quota del patrimonio netto ed il costo della partecipazione. E' stato incrementato nel 2018 di € 64.250 in fase di adeguamento del suo valore al patrimonio netto della partecipata.

L'incremento della partecipazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. è dovuto alla capitalizzazione di spese notarili per € 7.353 relative agli acquisti di azioni dal Comune di Campi Bisenzio avvenuti alla fine del 2017.

Relativamente alla partecipazione in Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in liquidazione nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. La partecipazione iscritta per € 1.401.947 è stata completamente svalutata con apposito fondo. Consiag S.p.a. detiene n. 154.153 azioni.

Partecipazioni in imprese collegate

Publiacqua S.p.A. – sede legale in Firenze, Via Villamagna, 90/c – Capitale sociale di € 150.280.056,72 i.v. Al 31/12/2018 la quota posseduta da Consiag S.p.a. è del 24,939% che corrisponde a n. 7.263.145 azioni per un valore nominale di € 37.477.828,20 ed è iscritta in bilancio per € 34.522.938,74. Il risultato dell'esercizio 2017 (ultimo bilancio approvato) riporta un utile di € 24.740.073. La società ha differito a 180 giorni i termini di approvazione del bilancio al 31/12/2018;

E.st.r.a S.p.a. – ha sede in Prato, Via Panziera, 16 – Capitale sociale al 31/12/2018 € 228.334.000 i.v.; la quota posseduta da Consiag al 31/12/2018 è il 39,504% pari ad € 90.476.526. La società chiude l'esercizio 2018 con un utile di € 18.054.771;

Partecipazioni in altre imprese

Politeama Pratese S.p.A. – sede legale in Prato, Via G. Catani, 28/c – Capitale sociale € 2.040.000; la quota posseduta da Consiag S.p.a. è dello 0,125% pari ad € 2.550,00. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di € 2.737;

Pin società consortile a r. l. - sede legale in Prato, Piazza Ciardi, 25 - Capitale sociale € 707.339,00; la quota posseduta da Consiag S.p.a. è del 10,95% pari ad € 77.468,00. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di € 28.612;

Banca Popolare Etica società c. a r. l. - sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 7 - Capitale sociale € 69.946.538,00 i. v.; la quota posseduta da Consiag S.p.a. è pari ad € 7.746,00, equivalenti a n. 150 azioni del valore nominale di € 52,50, che rappresentano lo 0,01126% del capitale sociale. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di € 3.287.703;

G.I.D.A. S.p.A. – sede legale in Prato, Via Baciacavallo, 36 – Capitale sociale € 120.000,00; la quota posseduta da Consiag S.p.a. è dell'8% pari al V. n. di € 9.600,00, iscritta in bilancio per € 1.272.174 e rettificata dal fondo svalutazione per € 526.810. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con una perdita di € 98.068;

Alia Servizi Ambientali S.p.a. (Già Quadrifoglio S.p.a.) – Sede legale in Firenze Via Baccio da Montelupo, 72 – capitale sociale € 85.375.852 i.v. Le azioni di Quadrifoglio detenute erano n. 2.791.915 del V.n. di € 1, pari al 4,57%. Il 17 febbraio 2017 Consiag S.p.a., in adempimento dei patti parasociali, ha ricevuto n. 551.576 azioni da diversi Comuni dell'area fiorentina (n. 48.616 azioni dal Comune di Bagno a Ripoli, n. 71.079 dal Comune di Greve in Chianti, n. 68.088 dal Comune di Impruneta, n. 75.788 dal Comune di San Casciano Val di Pesa, n. 244.480 dal Comune di Scandicci, n. 43.525 dal Comune di Tavarnelle Val di Pesa) venendo complessivamente a detenere n. 3.343.491 azioni per il 5,47%. Dal 13 marzo 2017 a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara per la gestione dei servizi ambientali per l'Ato Toscana Centro la società ha incorporato ASM S.p.a., Publiambiente S.p.a. e Cis S.r.l. variando la propria denominazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con un capitale sociale di € 85.376.852. La percentuale detenuta da Consiag S.p.a. dopo la fusione era pari al 3,9161% con il numero ed il valore nominale di azioni invariato. Nel 2017 sono state acquistate n. 3.477.823 azioni per cui la percentuale detenuta attualmente è del 7,99%. Alia S.p.a. ha chiuso il bilancio al 31/12/2017 con un utile di € 3.952.466. La società ha differito a 180 giorni i termini di approvazione del bilancio al 31/12/2018;

Banca Popolare di Vicenza società per azioni in liquidazione– Sede legale in Vicenza Via Btg. Framarin,18 – Capitale sociale €/milioni 677,2 i.v. La quota posseduta è pari al 0,153%. La società ha chiuso il bilancio al 31/12/2016 con una perdita di € 1.901.705.146. Rappresenta l'ultimo bilancio disponibile, perché la società è stata messa in liquidazione dopo che Banca Intesa S.p.a. ne ha acquistato le attività. L'Istituto infatti non è più operativo dal 07 dicembre 2017;

Consiag Servizi Comuni S.r.l. - sede legale in Prato, Via Ugo Panziera, 16 – capitale sociale € 65.634 i. v.; la quota posseduta è del 16,15%. La società ha chiuso al 31/12/2018 con un utile di € 44.493. Nel maggio 2019 è stato ulteriormente acquistato il 5,99% dal Comune di Scandicci, per cui, alla data di redazione del bilancio, è diventata una società collegata con il 22,14%;

Fondazione W.E.R.F. Onlus – sede legale in Firenze, via Niccolò da Uzzano, 4 – Fondo di dotazione € 150.000, la quota posseduta è pari al 16,67%. La società ha chiuso il bilancio al 31/12/2018 con un utile di € 2.000.

Riportiamo di seguito il prospetto con il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la quota parte del patrimonio netto di spettanza.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Partecipaz.	P.Netto	P.Netto	Valore in	Differenza
	2018	31/12/2018	(in quota)	Bilancio	Fraz. Pn/Valore
Publiacqua S.p.a.*	24,939%	247.025.817	61.605.768	34.522.939	27.082.829
Estra S.p.a.	39,504%	418.751.077	165.423.425	90.476.526	74.946.899
Totale		665.776.894	227.029.193	124.999.465	102.029.728

C) ALTRE PARTECIPAZ.	Partecip. 2018	P. Netto 31/12/18	PN in quota	Val. Bilancio	Dif.za Fraz Pn /Valore
G.I.D.A. S.p.a.	8%	9.317.044	745.364	745.364	-
Banca Popolare di Vicenza**	0,00087%	2.112.594.088	18.380	-	18.380
Pin S.c.r.l.	10,95%	521.622	57.118	77.469	(20.351)
Banca Popolare Etica	0,011%	93.701.718	10.307	7.746	2.561
Politeama Pratese	0,125%	2.072.979	2.591	2.582	9
Alia Servizi Ambientali S.p.a.*	7,99%	166.568.005	13.308.784	9.268.425	4.040.359
W.E.R.F. Onlus	16,666%	343.939	57.323	25.000	32.323
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	16,15%	477.637	77.138	10.000	67.138
Totale		2.385.597.032	14.277.005	10.136.585	4.140.419

* bilanci al 31/12/2017

**bilancio al 31/12/2016

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che il fair value delle restanti partecipazioni in altre imprese non si discosta in modo significativo dal valore di iscrizione in bilancio.

Non sono stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore.

Non è stata effettuata nessuna rivalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	48.705.040	(9.828.220)	38.876.820	9.205.793	29.671.027
Crediti immobilizzati verso altri	1.036.147	(210.705)	825.442	825.442	-
Totale crediti immobilizzati	49.741.187	(10.038.925)	39.702.262	10.031.235	29.671.027

Non sono state operate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2017	Rimborsi	31/12/2018
Imprese collegate	48.705.040	9.828.220	38.876.820
Altri	1.036.147	210.705	825.442
Totale	49.741.187	10.038.925	39.702.262

Non esistono crediti immobilizzati aventi scadenza superiore a cinque anni.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti:

- da un finanziamento di originarie € 15.000.000 concesso ad E.s.tr.a. S.p.a, rimborsabile in 24 rate costanti in linea capitale. L'importo iscritto nel bilancio 2018 è pari ad € 10.000.000;
- da crediti verso la collegata Publiacqua S.p.a. relativi ai canoni di concessione, oggetto di precedente cessione dai Comuni, come sotto specificato. I canoni scaduti e da scadere entro dodici mesi ammontano ad € 7.955.793.

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti a breve e medio lungo termine	39.702.262	49.741.187
Verso imprese collegate: Publiacqua S.p.a.		
Crediti per canoni concessione comune di Prato	15.925.302	20.193.714
Crediti per canoni concessione comune di Montevarchi	2.035.720	2.583.957
Crediti per canoni concessione comune di Campi Bisenzio	3.497.881	4.440.726
Crediti per canoni Concessione comune di Montemurlo	1.659.398	2.326.805
Crediti per canoni Concessione comune di Scandicci	4.629.166	6.491.009
Crediti per canoni Concessione comune di Lastra a Signa	614.163	771.517
Crediti per canoni Concessione comune di Signa	515.190	647.312
Totale crediti verso imprese collegata Publiacqua S.p.a.	28.876.820	37.455.040
di cui Crediti a medio termine	20.921.027	28.876.820
Crediti a breve termine	7.955.793	8.578.220
Verso imprese collegate: E.s.tr.a S.p.a.	10.000.000	11.250.000
TOTALE CREDITI V/COLLEGATE	38.876.820	48.705.040
Verso altri		
Depositi cauzionali	45.126	45.126
V/Com. Agliana per rimborso mutui AMAG	452.675	574.898
V/Com. Montale per rimborso mutui AMAG	327.641	416.123
TOTALE crediti verso altri	825.442	1.036.147

Crediti a medio lungo termine verso imprese collegate

- Publiacqua s.p.a.

Occorre premettere che l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" è stata costituita ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 21/7/1995, n. 81 ed ai sensi della Legge 5/1/1994, n. 36 (c.d. Legge Galli), con il compito di provvedere:

- alla scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato (s.i.i.);
- all'affidamento ad un gestore unico del suddetto servizio;
- all'organizzazione delle attività di ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti;
- all'approvazione del programma per gli interventi e del piano economico finanziario per la gestione del s.i.i.;
- all'aggiornamento del programma degli interventi e del piano finanziario;
- alla determinazione della tariffa del s.i.i.

Ai sensi dell'art. 12 della Legge Galli le opere, gli impianti e le canalizzazioni, di proprietà degli enti locali od affidati in dotazione od in esercizio ad aziende speciali ed a consorzi, sono affidati in concessione al soggetto gestore del s.i.i., il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Sono trasferiti al gestore tutti gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui necessari per finanziare la costruzione delle opere e degli impianti del s.i.i.

L'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha approvato il piano economico finanziario relativo al s.i.i. con deliberazioni n. 13 del 25/9/2001 e n. 18 del 29/11/2001. L'articolo 6.7 del Piano d'Ambito ha individuato, quale

componente della tariffa del servizio, il canone di concessione che dovrà essere corrisposto dal gestore ai Comuni per le opere, gli impianti e le canalizzazioni, di proprietà degli enti locali, affidati allo stesso gestore.

In data 29/11/2001 l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha affidato alla Società Publiacqua S.p.A. di Firenze la gestione del servizio idrico integrato. La convenzione di affidamento ed i relativi patti aggiuntivi individuano gli importi (canoni) che il gestore è tenuto a versare ai singoli Comuni annualmente, e fino al 2021 anno di scadenza della concessione.

Ciascun Comune, per quanto sopra detto, può contare su importi certi ed è pertanto titolare di un credito nei confronti del gestore, pari alla rispettiva quota del canone di concessione.

L'Assemblea dei soci di Consiag S.p.a., nella seduta del 21/11/2003, con voti unanimi, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un piano di attualizzazione dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Sulla base di tale piano, i Comuni che intendevano partecipare all'operazione di anticipazione hanno provveduto a deliberare la cessione a Consiag S.p.a. del credito nel suo complesso, garantendone l'esigibilità in caso di inadempimento da parte di Publiacqua S.p.A., per ricevere il valore attuale del medesimo. L'anticipazione dei crediti futuri vantati dai comuni è configurata in modo tale da risultare economicamente neutra per Consiag S.p.A. Infatti, qualunque onere finanziario ed accessorio sostenuto da Consiag S.p.A. per l'effettuazione dell'operazione sarà per contratto riacdebitato su base semestrale ai comuni che ne hanno beneficiato.

In data 24 dicembre 2003, i comuni di Prato, Monteverchi e Campi Bisenzio hanno sottoscritto il contratto di finanziamento con cessione dei propri crediti vantati verso Publiacqua S.p.A., relativi ai canoni di concessione del periodo 2003-2021. In data 27 aprile 2004 altri comuni - Montemurlo, Scandicci, Lastra a Signa e Signa – hanno sottoscritto un analogo contratto di finanziamento con cessione dei crediti vantati verso Publiacqua, relativi ai canoni di concessione del medesimo periodo di cui sopra. L'ammontare complessivo ceduto, per ciascun comune, è indicato nella tabella che segue:

- dal Comune di Campi Bisenzio	€ 15.946.187	
- dal Comune di Monteverchi		9.264.552
- dal Comune di Prato		72.132.789
- dal Comune di Montemurlo		7.160.533
- dal Comune di Scandicci		21.717.711
- dal Comune di Lastra a Signa		2.441.728
- dal Comune di Signa		<u>2.048.638</u>
		130.712.138

A tali comuni è stato riconosciuto un valore attuale determinato nel contratto in base ad un tasso convenzionale che sarà poi adeguato semestralmente in base ai tassi effettivamente pagati sul mercato da Consiag S.p.A., per finanziare l'operazione.

Il valore attuale degli importi sopra detti era pari a € 87.776.869. La differenza fra valore nominale ed il valore attuale, pari ad € 42.935.269, costituisce provento finanziario degli esercizi 2004-2021 ed è esposta negli altri proventi finanziari per la parte di competenza dell'esercizio in corso e nei "risconti passivi" per quanto di competenza futura. Il valore attuale dei crediti è stato interamente corrisposto ai Comuni. I debiti di Consiag S.p.a. al 31/12/2018, compresi nei debiti diversi e nei debiti verso fornitori, ammontano ad € 2.003.343 e sono interamente costituiti dal differenziale di tasso attivo e/o passivo rilevato ogni anno nei confronti di ogni singolo comune;

-E.s.tr.a. S.p.a.

Nel dicembre 2014 i soci di Estra S.p.a., fra cui Consiag S.p.a., hanno definito le reciproche posizioni derivanti dai conferimenti e dalla vendita di alcune partecipazioni ad E.s.tr.a. S.p.a. Unitamente alle partecipazioni Consiag S.p.a. aveva ceduto ad E.s.tr.a. S.p.a. i finanziamenti collegati alle partecipazioni cedute che erano stati iscritti nei crediti verso collegate dell'attivo circolante. Nell'accordo di fine 2014 tale posta di € 15.000.000 è stata consolidata in un finanziamento fruttifero dodicennale rimborsabile in 24 rate semestrali di pari importo a partire dal 30 giugno 2015 ad un tasso fisso annuo del 3%. Attualmente il finanziamento residua per € 10.000.000.

Crediti verso altri a medio lungo termine

I crediti verso i comuni di Agliana e Montale ammontano al 31/12/2018 ad euro 780.316. Sono iscritti a fronte del loro impegno, nei confronti della incorporata AMAG, al rimborso dei mutui contratti dalla stessa AMAG con la Cassa

Risparmio di Prato, ora Banca Intesa S.p.a., e con la Cassa DD. PP. relativi al Servizio Idrico Integrato conferito a suo tempo alla società Publiacqua S.p.a.

Nei crediti di questa categoria sono inoltre iscritti depositi cauzionali per € 45.126.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c. si specifica che i crediti sono tutti vantati nei confronti di soggetti italiani.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Non sussistono.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In merito a questo punto vedasi quanto sopra specificato.

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Altre partecipazioni	124.999.464
Totale	124.999.464

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	38.876.820	825.442	39.702.262
Totale	38.876.820	825.442	39.702.262

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.136.585
Crediti verso imprese collegate	38.876.820
Crediti verso altri	825.442

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	10.136.585
Totale	10.136.585

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	38.876.820
Totale	38.876.820

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	825.442
Totale	825.442

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.241.871	1.936.055	(694.184)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.169.209	(679.521)	489.688	489.688
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	82.197	334.835	417.032	417.032
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	535.856	(349.413)	186.443	186.443
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	148.793	(85)	148.708	148.708
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.936.055	(694.184)	1.241.871	1.241.871

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi e sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti, esposti al netto del fondo svalutazione crediti, al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Crediti v/clienti e utenti	704.322	984.599	(280.277)
Fatture da emettere	462.542	973.709	(511.167)
Fondi svalutazione crediti	(677.176)	(789.099)	111.923
Totale	489.688	1.169.209	(679.521)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti in considerazione della loro potenziale rischiosità. Si elencano di seguito i movimenti dei fondi avvenuti nel 2018:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalutazione ex art. 106 D. P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	778.902	10.197	789.099
Utilizzo dell'esercizio	194.646	10.197	204.843
Accantonamento dell'esercizio	85.000	7.919	92.919
Saldo al 31/12/2018	669.256	7.919	677.175

I crediti verso collegate sono i seguenti:

ESTRA S.P.A.	2018	2017
Per fatture da emettere	161.479	1.067
Per fatture emesse	255.553	-
Totale crediti commerciali	417.032	1.067
TOTALE CREDITI	417.032	1.067

PUBLIACQUA S.P.A.	2018	2017
Per fatture emesse	-	81.130
Totale crediti commerciali	-	81.130
Totale crediti v/società collegate	417.032	82.197

Nel 2018 i crediti verso collegate sono esclusivamente riferiti a E.s.tr.a. S.p.a. per canoni di locazione, interessi attivi sulla rata del finanziamento soci scadente il 31/12/2018 e rimborsi spese per autoveicoli. Nel 2017 erano prevalentemente riferiti a Publiacqua S.p.a. per il service amministrativo prestato relativo alla gestione dei cedolini paga del personale dipendente, servizio cessato nel 2018.

I crediti tributari al 31/12/2018 risultano così composti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Credito Ires	19.985	17.145	2.840
Credito per Iva	52.110	225.297	(173.187)
Altri crediti	114.348	293.414	(179.066)
	186.443	535.856	(349.413)

Gli altri crediti si riferiscono prevalentemente a crediti verso l'Erario per l'Ires sorto a seguito della deducibilità dell'Irap da questa imposta per gli anni dal 2007 al 2010 richiesti anche per le società del gruppo perché Consiag S.p.a., prima della cessione delle attività legate al ramo d'azienda gas, aveva aderito al regime del consolidato fiscale nazionale. Una parte di questi crediti dovranno essere riversati ad Estraclima per € 11.047 e sono iscritti in bilancio nei debiti verso società collegate.

La diminuzione nel corso dell'esercizio è dovuta al rimborso ricevuto per alcune annualità, mentre quella del credito iva alla compensazione effettuata nel corso del 2018 per l'Imu dovuta.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 148.708 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Depositi Cauzionali	319.695	319.695	-
Anticipi a fornitori	100.000	100.000	-
Per cessione quota Olt Energy	1.761.000	1.761.000	-
Caparra acquisto Energia Tremila	340.000	425.000	(85.000)
Crediti v/Credigest per crediti incassati per nostro conto	104.113	104.113	-
Fondo svalutazione crediti diversi	(2.624.808)	(2.709.808)	85.000
Crediti v/Comuni Agliana e Montale per sii	116.049	111.919	4.130
Crediti v/Gse per incentivi	3.987	3.987	-
Altri crediti	28.672	32.887	(4.215)
	148.708	148.793	(85)

Commentando le voci più significative si evidenzia quanto segue:

- nei crediti diversi è esposto un credito relativo alla cessione della quota di Olt Energy Toscana S.p.a. di cui Consiag S.p.a. e Intesa S.p.a. detenevano nel 2008 complessivamente il 49% del capitale sociale. La società si occupa della costruzione di un rigassificatore al largo della costa di Livorno. La partecipazione è stata ceduta il 6 aprile 2009 in adempimento di un'opzione di rivendita in base alla quale Consiag S.p.a. ha ceduto le quote alle società dalle quali le aveva acquistate e cioè: MedEnergy S.r.l., Discal Management LLC e MedGas Italia S.r.l. per un valore di € 1.911 mila pari al prezzo di acquisto da parte della stessa Consiag S.p.a. Il passaggio delle azioni e la relativa iscrizione nel libro dei soci hanno avuto efficacia con data 20 luglio 2009. Nonostante tale accordo, le parti non hanno provveduto al pagamento delle quote. Per il recupero di tale credito la società ha notificato ai debitori un atto di precetto in data 28 ottobre 2009. In assenza di pagamento in data 21 aprile 2010 Consiag S.p.a. ha attivato dinanzi il Tribunale di Roma un procedimento di pignoramento di quote di nominali 4.831.623 euro di proprietà di Medenergy S.r.l. nella società Medgas Italia S.r.l. e successivamente ha presentato istanza di vendita della quota pignorata. Hanno avuto luogo trattative fra le controparti per addivenire ad una transazione stragiudiziale senza alcun esito per cui il procedimento giudiziario è andato avanti con alcuni tentativi di vendita all'asta delle partecipazioni pignorate. Constatata l'infruttuosità di tali vendite, si è proceduto al deposito dell'istanza di fallimento di Medenergy S.r.l., oggi Medison S.r.l. in liquidazione, in data 30/12/13. Nel frattempo intercorrevano trattative per la definizione bonaria della vertenza per cui la procedura è stata rinviata. Nel 2014 Consiag S.p.a. ha ricevuto un pagamento parziale di € 100.000 ed uno ulteriore di € 50.000 nel 2016. Il 5 aprile 2018 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento della società. Il credito è interamente coperto da uno specifico accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi;
- anche per i crediti verso Credigest, Sipert ed Energia Tremila, per il cui recupero sono in corso cause legali, è stato effettuato un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi a copertura totale. Il 29/03/2018 la società ha ottenuto il rimborso di € 85.000 a fronte di una transazione intercorsa con uno dei venditori delle quote di Energia Tremila. A fronte di questo parziale recupero il fondo svalutazione crediti è diminuito in misura corrispondente ed è stato imputato a presidio dei crediti verso clienti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	489.688	489.688
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	417.032	417.032
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	186.443	186.443
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	148.708	148.708

Area geografica	Italia	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.241.871	1.241.871

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.889.846	6.508.466	3.381.380

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	1.131.212	(698.843)	432.369
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	5.377.254	4.080.223	9.457.477
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.508.466	3.381.380	9.889.846

Le altre partecipazioni non immobilizzate si riferiscono alle n. 289.017 azioni di BMPS che la società ha forzatamente ricevuto a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul c.d. "Burden Sharing" avvenuta con i Decreti Ministeriali del luglio 2017 che hanno convertito alcune obbligazioni in azioni per permettere il rafforzamento patrimoniale dell'Istituto di credito e l'ingresso del Ministero delle Finanze nella compagine societaria. Consiag S.p.a. deteneva € 2.500.000 di obbligazioni a tasso variabile 2008/2018. Il prezzo delle azioni, quotate a Borsa Italiana S.p.a., è diminuito sia nel 2017 che nel 2018 per cui alla chiusura dei bilanci si è provveduto, in entrambi gli esercizi, al loro adeguamento tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione specifico, rispettivamente per € 1.368.788 nel 2017 e per € 698.843 nel 2018. Al 31/12/2018 il fondo ammonta complessivamente ad € 2.067.631 e rettifica il costo di € 2.500.000 in € 432.369. La partecipazione è stata iscritta nell'attivo circolante in quanto non ritenuta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo con la partecipata Consiag Servizi Comuni S.r.l. per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling). Come previsto dagli OIC la società ha iscritto il credito in essere nella voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" in quanto sussistono i requisiti richiesti, precisamente:

- le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario e
- il rischio di perdita della controparte è insignificante, perché la partecipata è una società in house, che lavora con affidamenti da parte di alcuni degli stessi soci di Consiag S.p.a. Dalla sua costituzione, avvenuta nel 2014, ha incorporato Consiag Servizi S.r.l. rilevandone l'attività e gli affidamenti, li ha incrementati avendo uno statuto societario conforme alla normativa, ha acquistato e incorporato la società Asm Servizi S.r.l. nel luglio 2016 ed acquistato il ramo d'azienda della gestione parcheggi del Comune di Prato nel marzo 2017. Queste operazioni importanti e straordinarie hanno generato dei fabbisogni di liquidità che Consiag S.p.a. ha coperto. Nel frattempo la partecipata ha ottenuto mutui bancari, uno nel 2016, due nel 2017, uno all'inizio del 2018 e uno nel 2019 per equilibrare temporalmente le fonti di finanziamento con i propri investimenti. Il credito effettivo di Consiag S.p.a. verso la partecipata è diminuito dal 2017 (€/mln 2,0) al 2018 (€/mln 0,6) considerando il saldo netto dei due rapporti di cash pooling intrattenuti con Banca Intesa S.p.a. e Monte dei Paschi di Siena su cui viene calcolato un interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 4%.

La sensibile diminuzione dell'esposizione è dovuta sia all'ottenimento dei mutui che al regime iva c.d. di "split payment" cui la società è soggetta per gli acquisti dal 1 gennaio 2018, fattori che le hanno permesso entrambi di non generare più importanti crediti iva perché i suoi clienti sono prevalentemente pubbliche amministrazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Non sussistono.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
22.964.554	18.425.823	4.538.731

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18.425.823	4.538.731	22.964.554
Totale disponibilità liquide	18.425.823	4.538.731	22.964.554

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.744	3.811	(2.067)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.811	(2.067)	1.744
Totale ratei e risconti attivi	3.811	(2.067)	1.744

I risconti attivi al 31/12/2018, pari ad € 1.744 sono composti da costi di competenza di esercizi successivi relativi a canoni e locazioni, imposta di registro su contratti di locazione, premi su polizze assicurative.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
206.783.034	207.388.310	(605.276)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	143.581.967	-	-		143.581.967
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.814.670	-	-		10.814.670
Riserva legale	25.974.483	-	459.030		26.433.513
Altre riserve					
Riserva straordinaria	26.310.230	-	-		26.310.230
Varie altre riserve	(1)	-	(1)		(2)
Totale altre riserve	26.310.229	-	(1)		26.310.228
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(44.457)	-	34.843		(9.614)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.180.606	(8.721.576)	(459.030)	8.081.459	8.081.459
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	-	-		(8.429.188)
Totale patrimonio netto	207.388.310	(8.721.576)	34.842	8.081.459	206.783.035

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	143.581.967	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.814.670	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	26.433.513	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Altre riserve		
Riserva straordinaria	26.310.230	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	26.310.228	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.614)	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	A,B,C,D
Totale	198.701.575	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	143.581.967	1
Totale	143.581.967	1

Elenco soci	Val. nominale al 31 /12/2018	%
AZIONI PROPRIE	4.760.457	3,31
AGLIANA	3.214.023	2,24
BARBERINO DI MUGELLO	1.384.866	0,96
BORGO SAN LORENZO	2.700.007	1,88
CALENZANO	5.171.878	3,60
CAMPI BISENZIO	9.498.491	6,62
CANTAGALLO	950.498	0,66
CARMIGNANO	2.153.767	1,50
LASTRA A SIGNA	4.573.741	3,19
MONTALE	2.378.516	1,66
MONTEMURLO	7.723.869	5,38
MONTEPERTOLI	2.096.101	1,46
MONTEVARCHI	985.212	0,69
POGGIOA CAIANO	1.900.583	1,32
PRATO	52.554.735	36,60
QUARRATA	3.792.426	2,64
SAMBUCA PISTOIESE	25.026	0,02
SCANDICCI	13.033.336	9,08
SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE	1.592.535	1,11
SESTO FIORENTINO	13.185.104	9,18
SIGNA	3.525.086	2,46
VAGLIA	747.651	0,52
VAIANO	3.997.564	2,78
VERNIO	1.636.495	1,14
TOTALE	143.581.967	100,00

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018	Fair value
CONSIAG S.P.A.	8.429.188			8.429.188	

A seguito delle delibere delle assemblee ordinarie del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 sono state acquistate n. 4.760.457 azioni proprie al valore di Euro 1,7592 ciascuna per complessive € 8.429.188, compreso gli oneri accessori, di cui:

1. nel 2012 n. 1.002.707 azioni per € 1.781.157;
2. nel 2013 n. 2.604.982 azioni per € 4.602.052;
3. nel 2014 n. 427.171 azioni per € 761.931;
4. nel 2015 n. 725.597 azioni per € 1.284.048.

Le azioni proprie complessivamente possedute sono n. 4.760.457 invariate rispetto al precedente esercizio.

In conformità alle disposizioni di legge si specifica che la percentuale rientra nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

La società in ottemperanza alle disposizioni civilistiche in vigore all'atto delle delibere aveva iscritto nel patrimonio netto una riserva dedicata per azioni proprie in portafoglio di € 8.429.188. Sulla base delle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015 tale riserva è confluita nella riserva straordinaria.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nel presente esercizio:

1. La riserva legale è incrementata nel 2018 di € 459.030 per l'accantonamento del 5% degli utili 2017;
2. Il rimanente 95% dell'utile del 2017, pari ad € 8.721.576, è stato distribuito ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(44.457)
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a rettifica di attività/passività	34.843
Valore di fine esercizio	(9.614)

A fronte del mutuo di originarie € 25.000.000 contratto nel 2004 con Cassa di Risparmio di Prato, ora Banca Intesa S.p. a., era stato stipulato un derivato sui tassi di interesse di originarie € 5.000.000. Il fair value dell'Irs al 31/12 /2017 aveva un valore negativo di € 44.457 diminuito ad € 9.614 al 31/12/2018. Il valore nozionale a tale ultima data è pari ad € 408.712 e la scadenza è il 16/09/2019.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	143.581.967	25.300.881	21.294.567	13.472.033	203.649.448
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(5.500.000)	(5.500.000)
altre destinazioni		673.602	7.356.687	(7.972.033)	58.256
Risultato dell'esercizio precedente				9.180.606	9.180.606
Alla chiusura dell'esercizio precedente	143.581.967	25.974.483	28.651.254	9.180.606	207.388.310
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(8.721.576)	(8.721.576)
altre destinazioni		459.030	34.841	(459.030)	34.841
Risultato dell'esercizio corrente				8.081.459	8.081.459
Alla chiusura dell'esercizio corrente	143.581.967	26.433.513	28.686.096	8.081.459	206.783.035

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si specifica che non sussistono riserve di rivalutazione e statutarie.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Parte di riserva legale costituita con riserve in sospensione d'imposta	23.152.832

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	10.814.670

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione, per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo di riserve.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.752.791	10.907.343	(1.154.552)

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.457	10.862.886	10.907.343
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	1.119.709	1.119.709
Altre variazioni	34.843	-	34.843
Totale variazioni	(34.843)	(1.119.709)	(1.154.552)
Valore di fine esercizio	9.614	9.743.177	9.752.791

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio, relativamente agli altri fondi come di seguito specificato. In merito agli strumenti finanziari derivati passivi il decremento è dovuto alla diminuzione di valore da piano di ammortamento dell'Irs cui è correlato.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 9.743.177, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.):

Descrizione	31/12/2017	Incrementi/Altre Variazioni	Decrementi	31/12/2018
Rischi ed oneri diversi	490.020	-	119.709	370.311
Oneri futuri rete idrica	10.372.867	-	1.000.000	9.372.867

Descrizione	31/12/2017	Incrementi/Altre Variazioni	Decrementi	31/12/2018
Totali	10.862.887	-	1.119.709	9.743.177

Costituzione e utilizzo dei fondi

Fondo rischi ed oneri diversi

Il fondo ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è allocato per coprire i seguenti rischi:

- € 325.000 accantonati in linea capitale nel 2009 nell'ambito di una controversia nei confronti dell'Inps a fronte di una pretesa richiesta, nel medesimo esercizio, da parte dell'Ente, dei contributi di disoccupazione per gli anni dal 2005 al 2008, che la società ha contestato. Nel fondo sono compresi anche eventuali interessi e sanzioni;
- € 30.000 per spese legali relative a contenziosi in essere. Il fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 119.709 a copertura delle spese processuali liquidate dal Tribunale di Firenze in relazione alla sentenza per la quale Consiag S.p.a. è risultata soccombente, sentenza non passata in giudicato poiché la società ha presentato appello nei termini congrui. Il procedimento era stato intentato per vedere riconosciuta la propria partecipazione in Acque S.p.a. e l'indennizzo per l'indebitato utilizzo da parte del gestore Acque S.p.a., o in ipotesi AIT, delle reti idriche di nostra proprietà e facenti parte del sistema acquedottistico del Comune di Montespertoli.

Fondo oneri futuri connessi alla rete idrica

In data 29 novembre 2001, con deliberazione dell'Assemblea consortile dell'AATO n. 3, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L. R. n. 81/95 e dell'art. 11, L. n. 36/94 è stata affidata a Publiacqua S.p.a. con decorrenza 1° gennaio 2002, per una durata di 20 anni, il servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito n. 3 "Medio Valdarno".

In forza di tale affidamento esclusivo a Publiacqua S.p.a., Consiag S.p.a. in data 20/12/2002 ha trasferito alla stessa Publiacqua S.p.a., il ramo aziendale del settore idrico, rimanendo peraltro proprietario della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. durante il periodo di concessione ventennale, con costi di gestione e manutenzione interamente a carico di Publiacqua S.p.a.

Il controvalore netto in bilancio al 31/12/2003 dei cespiti afferenti la gestione del servizio idrico di proprietà Consiag S.p.a., ma utilizzata da Publiacqua S.p.a. in forza delle deliberazioni precedentemente menzionate, è di € 50.474.556.

A fronte di questi beni di proprietà di Consiag, AATO 3 Medio Valdarno, in data 17 aprile 2003, ha comunicato alla stessa ed ai Sindaci ed alle Ragionerie dei Comuni di Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, San Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia e Vaiano, che a seguito della conclusione del censimento dei mutui relativi al servizio idrico integrato, l'Autorità ha assunto che siano poste a carico dei Comuni le seguenti passività: restituzione del capitale residuo di € 16.433.344 e pagamento degli oneri finanziari che Consiag S.p.a. dovrà versare alle banche fino al momento dell'estinzione del mutuo. In base al piano di ammortamento del mutuo la restituzione della somma in linea capitale e degli interessi si è conclusa nel 2012.

Pertanto, Consiag S.p.a., a fronte della proprietà della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. dal 2002 al 2012 ha visto rimborsato dai Comuni l'importo di € 16.433.344 che costituisce una parte dei costi a suo tempo sostenuti per la realizzazione della rete idrica ancora di sua proprietà. Tenuto conto che la concessione a Publiacqua S.p.a. terminerà il 31.12.2021, Consiag S.p.a. continua ad effettuare gli ammortamenti sui beni del settore idrico di proprietà, correlando i medesimi ai ricavi relativi al citato rimborso in linea capitale di € 16.433.344, che saranno attribuiti pro-quota fino all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021, per complessivi 19 anni. Al 31/12/2018 residuano per tre esercizi.

A fronte del mancato rimborso integrale del valore contabile dei cespiti del ramo idrico di proprietà, in forza dell'affidamento in uso ope legis a Publiacqua S.p.a. e delle decisioni assunte dall'Assemblea dell'AATO n. 3, tenuto conto sia della presenza di residui contributi in conto impianti acqua iscritti tra i risconti passivi nel bilancio chiuso al 31/12/03 per € 4.049.383, sia del fatto che una parte di cespiti (il c.d. "acquedotto industriale") ha generato ricavi nel 2003 e continuerà a farlo in futuro, nel 2003 è stato accantonato a fondo oneri futuri di gestione rete idrica l'importo di € 20.000.000, a copertura dei maggiori costi che i bilanci della società riceveranno in forza delle operazioni sopra citate.

Il fondo attualmente ammonta ad € 9.372.867 con un decremento di € 1.000.000 rispetto allo scorso esercizio perché, con il processo di ammortamento, il valore dei cespiti idrici risulta progressivamente in diminuzione e di conseguenza anche il relativo rischio con il rilascio a conto economico nella voce A5) Altri ricavi e proventi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non sussiste.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
29.351.594	31.283.427	(1.931.833)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	13.860.164	(6.238.810)	7.621.354	4.224.392	3.396.962
Debiti verso fornitori	5.006.972	(2.018.991)	2.987.981	2.987.981	-
Debiti verso imprese collegate	1.411.084	(363.367)	1.047.717	1.047.717	-
Debiti tributari	3.302	7.155	10.457	10.457	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	807	326	1.133	1.133	-
Altri debiti	11.001.098	6.681.854	17.682.952	17.682.952	-
Totale debiti	31.283.427	(1.931.832)	29.351.594	25.954.633	3.396.962

Debiti verso banche

Sono costituiti da scoperti su conto corrente e mutui. Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili come di seguito dettagliato:

DEBITI VERSO BANCHE	31/12/2018	31/12/2017
- per scoperti a breve termine	1.019	630.945
- per mutui passivi oltre 12 mesi	3.396.962	7.601.332
- per mutui passivi entro 12 mesi	<u>4.223.373</u>	<u>5.627.887</u>
	7.621.354	13.860.164

Nel corso del 2018 non sono stati contratti nuovi mutui.

I tassi di interesse riconosciuti sui mutui in essere sono commisurati all'Euribor nominale annuo a tre o sei mesi maggiorato di uno spread fisso per ciascun contratto, ma che risulta diverso per ogni istituto di credito.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono illustrati nella tabella che segue:

Descrizione	Scadenza	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni dell'esercizio
Mutuo CA.RI.FI Euro 7.500.000	30/06/2021	1.919.202	2.393.279	(474.078)
Mutuo CRP Euro 25.000.000	30/06/2022	2.306.580	2.957.587	(651.007)
Mutuo UNICREDIT Euro 35.000.000	31/07/2019	2.841.503	5.600.905	(2.759.402)
Mutuo MPS (ex Banca Toscana) Euro 20.000.000	31/12/2018	-	1.513.691	(1.513.691)
Amag Mutuo CRP Euro 1.670.000	30/06/2022	406.528	514.330	(107.802)
Amag Cassa DDPP Euro 1.342.788	30/06/2020	113.222	184.306	(71.084)
Amag Cassa DDPP Euro 447.370	31/12/2019	33.300	65.119	(31.819)
Totale mutui		7.620.335	13.229.218	(5.608.883)

Ai sensi dell'art. 2427 bis c.c. specifichiamo il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31/12/2018:

	Valore nominale	Fair Value	
		Positivo	Negativo
Contratti derivati di copertura			
Derivato non quotato			
- Interest rate Swap Banca Intesa (ex BpV)	408.712		9.614
Totale			9.614

Il contratto derivato in essere, stipulato nel 2007 con scadenza il 16/09/2019, è a parziale copertura del rischio di oscillazione dei tassi passivi pagati sul mutuo Cariprato (successivamente Banca Popolare di Vicenza S.p.a., ora Banca Intesa S.p.a.) nel quale la società risulta debitrice per un tasso variabile basato sull'Euribor a 3 mesi. Il mutuo di originari € 25.000.000 - che è stato stipulato nell'aprile del 2004 e si concluderà nel giugno del 2022 - prevede un piano di rimborso a rate crescenti. Al 31/12/2018 residua per € 2.306.580.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Nel 2018 hanno subito le seguenti variazioni:

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
2.987.981	5.006.972	(2.018.991)

La diminuzione complessiva rispetto al 2017 è principalmente dovuta:
- ad un decremento di € 2.792.404 per il pagamento ai Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino delle rate dell'acquisto delle azioni di Alia Servizi Ambientali S.p.a. di complessive € 4.774.473. L'ultima rata è scaduta il 31

marzo 2019 ed è stata regolarmente pagata. Sui pagamenti dilazionati era prevista la corresponsione di un interesse pari all'Euribor a 12 mesi. La società tuttavia non ha pagato alcun interesse dato che il tasso di riferimento è stato sempre negativo;

- ad un incremento di € 775.636 per la richiesta di pagamento del differenziale interessi del 2017 da parte dei Comuni di Prato e Scandicci relativamente all'operazione di finanziamento con cessione dei canoni del servizio idrico integrato vantati nei confronti di Publiacqua S.p.a.

Debiti verso collegate

Sono rappresentati da attività rese nell'ambito della normale attività di gestione e dei contratti sottoscritti con le società partecipate a normali condizioni di mercato:

E.S.T.R.A S.p.a.	2018	2017
Per fatture ricevute	-	95.802
Per fatture da ricevere	884.984	1.302.453
Per note di credito da ricevere	(9.200)	-
Per debiti diversi	159.543	168
Totale debiti commerciali	1.035.327	1.398.423
TOTALE DEBITI	1.035.327	1.398.423

E.S.T.R.A ELETTRICITA' S.p.a. (ora Estra Energie S.r.l.)	2018	2017
Per fatture ricevute	3.626	3.626
Per fatture da ricevere	-	148
Per note di credito da ricevere	(2.997)	(2.997)
Totale debiti commerciali	629	778
TOTALE DEBITI	629	778

ESTRACOM S.p.a.	2018	2017
Per fatture ricevute	1.222	1.175
Per fatture da ricevere	-	169
Totale debiti commerciali	1.222	1.344
TOTALE DEBITI	1.222	1.344

ESTRA CLIMA S.R.L.	2018	2017
Per debiti diversi	11.047	11.047
Totale debiti finanziari	11.047	11.047
TOTALE DEBITI	11.047	11.047

PUBLIACQUA S.P.A.	2018	2017
Per note credito ricevute	(508)	(508)
Per debiti diversi	-	-
Totale debiti commerciali	(508)	(508)
TOTALE DEBITI	(508)	(508)
TOTALE DEBITI VS. COLLEGATE	1.047.717	1.411.084

L'ammontare dei debiti verso società collegate, diminuito rispetto allo scorso esercizio a motivo di anticipazioni sulle fatturazioni e agli incassi, si riferisce prevalentemente a E.s.tr.a. S.p.a. con cui intercorrono rapporti per spese condominiali, assicurative, per rimborsi relativi al personale comandato, al protocollo e segreteria atti, per service legale, informatico e relativo all'ufficio contratti e gare.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza dei debiti tributari che sono così composti:

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
V/Erario per IRPEF	10.457	3.302	7.155
Totale	10.457	3.302	7.155

Debiti verso istituti previdenziali

Nel 2018 hanno subito le seguenti variazioni:

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
V/Inps ex art.2 L.335/95	1.115	807	308
Debiti v/Inail	18	-	18
Totale	1.133	807	326

Sono relativi ai contributi Inps dovuti sugli emolumenti di dicembre dell'Amministratore Unico ed al saldo del 2018 dell'autoliquidazione del premio Inail.

Debiti diversi

Al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
v/utenti per depositi cauzionali	26.309	26.309	-
v/soci per dividendi	7.447.342	5.259.722	2.187.620
v/Comune Prato per fin.to con cess. crediti	412.330	482.141	(69.811)
v/Com. Montevarchi per fin.to cess. crediti	230.044	380.760	(150.716)
v/Comune Campi B. per fin.to cess. crediti	186.971	209.172	(22.201)
v/Com.Montemurlo per fin.to cess. crediti	37.098	46.231	(9.133)
v/Comune Scandicci per fin.to cess. crediti	238.634	604.845	(366.211)
v/Comune Signa per fin.to cess. crediti	52.609	468.458	(415.849)
v/Com.Lastra a Signa fin.to cess. crediti	70.021	37.876	32.145
v/Consiag Servizi Comuni per Ires e cash pooling	8.875.785	3.426.923	5.448.862
v/Publies per rimborso Ires	28.329	26.595	1.734
v/Consorzio di Bonifica Medio Valdarno	-	10.780	(10.780)
v/Acquapur, Cerbaie, Gea, Co.a.d.	53.204	-	53.204
Debiti diversi vs. altri	24.276	21.286	2.990
Totale	17.682.952	11.001.098	6.681.854

In merito ai debiti v/comuni relativi all'operazione di finanziamento con cessione dei crediti si rimanda a quanto specificamente dettagliato nei Crediti a medio-lungo termine v/imprese collegate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	7.621.354	7.621.354
Debiti verso fornitori	2.987.981	2.987.981
Debiti verso imprese collegate	1.047.717	1.047.717
Debiti tributari	10.457	10.457
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.133	1.133
Altri debiti	17.682.952	17.682.952
Debiti	29.351.594	29.351.594

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.621.354	7.621.354
Debiti verso fornitori	2.987.981	2.987.981
Debiti verso imprese collegate	1.047.717	1.047.717
Debiti tributari	10.457	10.457
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.133	1.133
Altri debiti	17.682.952	17.682.952
Totale debiti	29.351.594	29.351.594

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.724.246	8.220.382	(2.496.136)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.270	(8.957)	9.313
Risconti passivi	8.202.112	(2.487.179)	5.714.933
Totale ratei e risconti passivi	8.220.382	(2.496.136)	5.724.246

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei aventi durata superiore a cinque anni. Nei risconti solo quello relativo all'affitto dell'acquedotto industriale a Gida S.p.a. ha durata superiore a cinque anni. L'importo relativo al 2024 ammonta ad € 11.248.

I ratei passivi sono costituiti per € 9.063 da interessi passivi sulla rata del mutuo contratto con Unicredit scadente il 31/01/2017 e su quella dell'Irs con Banca Intesa S.p.a. scadente il 15/3/2018, per le rimanenti € 250 dall'imposta di registro su canoni di locazione.

I risconti passivi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi 2019-21 cessione crediti Publiacqua Comune Prato	908.534	1.486.766
Interessi attivi 2019-21 cessione crediti Publiacqua Comune Campi Bisenzio	356.712	577.630
Interessi attivi 2019-21 cessione crediti Publiacqua Comune Montevarchi	207.177	335.692
Interessi attivi 2019-21 cessione crediti Publiacqua Comune Signa	53.264	85.590
Interessi attivi 2019-21 cessione crediti Publiacqua Comune Scandicci	472.409	764.650
Interessi attivi 2019-21 cessione crediti Publiacqua Comune Lastra a Signa	63.484	102.013
Interessi attivi 2019-21 cessione crediti Publiacqua Comune Montemurlo	95.579	156.117
Affitto acquedotto industriale Gida quota competenza 2019-2024	254.636	308.542
Quota capitale canone concessione SII	2.594.756	3.459.670
Risconti passivi competenza esercizi successivi per contributi in c/impianti	708.382	925.442
TOTALE	5.714.933	8.202.112

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.514.116	6.187.961	(1.673.845)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	916.563	1.058.348	(141.785)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	3.597.553	5.129.613	(1.532.060)
Totale	4.514.116	6.187.961	(1.673.845)

In entrambi gli esercizi i ricavi per vendite e prestazioni sono da riferirsi esclusivamente a prestazioni di servizio ed in particolare all'attività di service maturata nei confronti di società partecipate. I servizi forniti sono di natura amministrativa, fiscale, legale, del personale, finanziaria, informatica, relativi alla gestione della contrattualistica e delle gare.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto ai minori servizi richiesti dalle società, come si può riscontrare dall'analoga diminuzione dei costi del service addebitatici da E.s.tr.a. S.p.a. ed esposti alla voce B7) del conto economico.

Gli altri ricavi e proventi, di cui alla voce A5 del Conto Economico, sono così suddivisi:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
a) DIVERSI			
ricavi diversi di esercizio	983.999	975.914	8.084
Rimborso spese legali da clienti	21.257	7.895	13.362
rimborso spese autoveicoli	1.869	2.087	(218)
rilascio fondo rischi	1.000.000	1.870.249	(870.249)
affitti e altri proventi immobiliari	1.358.885	1.372.370	(13.485)
a) Totale ricavi diversi	3.366.010	4.228.515	(862.505)
b) CONTRIBUTI			
contributi in c/impianti	217.060	227.109	(10.049)
Contributi in c/esercizio	8.449	21.884	(13.435)
b) Totale Contributi	225.509	248.993	(23.484)
e) Altri ricavi e proventi non ricorrenti			
Proventi non ricorrenti	6.034	652.105	646.071
e) Totale altri ricavi e proventi non ricorrenti	6.034	652.105	646.071
Totali	3.597.553	5.129.613	(1.532.060)

Il decremento degli altri ricavi e proventi avvenuto nel 2018 rispetto al 2017 dipende sostanzialmente dall'effetto combinato di due voci di ricavo:

- il minor rilascio a conto economico della quota parte eccedente del fondo del servizio idrico integrato che è stata di € 1.850.000 nel 2017 e di € 1.000.000 nel 2018, calcolata parallelamente agli ammortamenti dei cespiti idrici a fronte dei quali era stato appostato il fondo;
- la diminuzione dei proventi non ricorrenti generati nel 2017 dall'eliminazione di debiti prescritti e di depositi cauzionali verso utenti morosi i cui crediti erano stati stralciati in precedenza, voci relative all'incorporata Consiagas S.p.a.

I ricavi diversi di esercizio fanno riferimento, per lo più, ai rapporti con le società partecipate. In particolare si evidenziano per il 2018:

- € 117.379 per rimborso spese condominiali e imposte di registro e bollo legate alla registrazione dei contratti di affitto;
- € 864.913 per la quota di competenza dell'esercizio del rimborso dei mutui relativi al servizio idrico integrato;
- € 1.706 per altri ricavi.

I contributi in conto esercizio vengono erogati alla società dal Gestore del Servizio Elettrico per l'impianto fotovoltaico della sede, quelli in conto impianti sono relativi a contributi ricevuti sulle immobilizzazioni idriche che vengono imputati a conto economico con lo stesso criterio degli ammortamenti degli impianti cui si riferiscono.

I proventi non ricorrenti del 2018, pari ad € 6.034 si riferiscono a incassi di crediti già stralciati in precedenza e alla chiusura degli accantonamenti relativi alle fatture da ricevere dei fornitori di passati esercizi non pervenute e/o pervenute in misura inferiore rispetto all'importo stanziato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Service	916.563
Totale	916.563

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	916.563
Totale	916.563

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.584.183	5.736.236	(152.053)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.238	3.490	(252)
Servizi	1.698.856	1.823.532	(124.676)
Godimento di beni di terzi	19.591	18.530	1.061

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Salari e stipendi			
Oneri sociali	111	92	19
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	250.696	259.410	(8.714)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	529	529	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.334.083	3.335.959	(1.876)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	7.919	10.197	(2.278)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	269.160	284.497	(15.337)
Totale	5.584.183	5.736.236	(152.053)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Acquisto carburante per autotrazione	3.238	3.490	(252)
Totali	3.238	3.490	(252)

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
assicurazioni	41.929	47.760	(5.831)
compenso collegio sindacale	51.440	51.500	(60)
spese revisione bilancio	30.000	30.599	(599)
prestazioni e consulenze tecniche	85	1.501	(1.416)
consulenze legali e notari	93.689	101.953	(8.264)
consulenze fiscali e amministrative	42.608	33.628	8.980
spese condominiali	141.530	132.204	9.326
servizi di pubblicità e sponsorizzazione	115.620	106.849	8.771
servizi società collegate	1.008.252	1.172.516	(164.264)
prestazioni professionali	82.813	90.975	(8.162)
spese per viaggi e varie	1.878	2.566	(688)
oneri L. 335/95 prestazioni coordinate e cont.	6.861	6.453	408
Spese telefoniche	1.550	1.242	308
Prestazioni di global service	37.917	-	37.917
spese bancarie	2.885	2.861	24

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi gestione e manutenzione autoveicoli	74	70	4
compensi C.D.A.	39.089	39.088	1
Servizi per mensa	512	527	(15)
Altre spese	124	1.240	(1.117)
Totali	1.698.856	1.823.532	(124.676)

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Canoni locazione automezzi	14.834	13.626	1.208
Locazioni e canoni diversi	4.757	3.950	807
Canoni di concessione	-	954	(954)
Totali	19.591	18.530	1.061

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale. La società non ha dipendenti giuridici, ma dal 1 gennaio 2016 ha n. 4 dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. comandati al 100%.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il loro dettaglio rimandiamo a quanto specificato nei prospetti delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel 2018 è stata effettuata una svalutazione dei crediti al fine di adeguare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
IMU	189.058	187.988	1.070
Imposta di bollo, di registro, varie	24.229	34.950	(10.721)
Imposte indirette diverse	4.983	4.858	125
Tosap e imposte di pubblicità e pubbl.affiss.	630	630	-
Arrotondam., sconti, abbuoni attivi e passivi	(1)	7	(8)
Risarcimento danni	12.133	7.250	4.883
Acquisto libri, giornali e riviste	323	346	(23)
Spese cancelleria, pubblicità e stampati	1.752	670	1.082
Diritti CCIAA	684	669	15
Altre spese diverse	551	100	451

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Altre quote associative	1.204	1.552	(348)
Tariffa igiene ambientale	850	870	(20)
Erogazioni liberali	20.000	20.000	-
Sopravvenienze passive	12.764	24.607	(11.843)
Totali	269.160	284.497	(15.337)

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.914.619	10.097.669	(183.050)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	9.307.958	9.273.289	34.669
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		6.778	(6.778)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	692.706	953.182	(260.476)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(86.045)	(135.580)	49.535
Utili (perdite) su cambi			
Totale	9.914.619	10.097.669	(183.050)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi da Publiacqua S.p.a.		4.488.958			
Dividendi da E.s.tr.a. S.p.a.		4.819.000			
Totale		9.307.958			

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	328.125
Da altri	364.581

	Proventi diversi dai dividendi
Totale	692.706

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					9.624	9.624
Interessi su fin.ti e cash pooling			328.125		32.378	360.503
Altri proventi					322.579	322.579
			328.125		364.581	692.706

Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi da imprese collegate e altre partecipazioni sono relativi:

- ad interessi attivi maturati nell'esercizio sul conto corrente di cash pooling che Consiag S.p.a. intrattiene con Consiag Servizi Comuni S.r.l.;
- ad interessi attivi maturati sul finanziamento fruttifero in atto con Estras S.p.a. per il residuo del prezzo di vendita di alcune partecipazioni nell'ambito della c.d. "Fase 2" successiva al conferimento avvenuto nel 2010.

I proventi diversi verso altri comprendono l'importo di € 308.386 relativo agli interessi attivi su crediti verso Comuni sui finanziamenti loro concessi a fronte della cessione dei canoni di Publicacqua S.p.a. Nel 2017 ammontavano ad € 416.972. La loro diminuzione si spiega per motivi di carattere temporale in quanto i canoni del servizio idrico integrato diminuiscono di anno in anno avvicinandosi alla scadenza del 31/12/2021, data di termine dell'operazione.

Anche nel 2018 l'importo degli interessi attivi e passivi è continuato a diminuire, in linea con il nuovo profilo di holding industriale che Consiag S.p.a. ha assunto da alcuni anni a questa parte. Rispetto all'esercizio passato l'indebitamento è infatti diminuito di €/mil. 6,2 proseguendo nell'ottica di riassetto della finanza aziendale e nel rimborso delle anticipazioni e delle rate dei mutui venuti a scadenza. La liquidità è aumentata di €/mil. 4,5.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	86.045
Totale	86.045

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(763.093)	(1.368.788)	605.695

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	763.093	1.368.788	(605.695)
Totale	763.093	1.368.788	(605.695)

L'importo è relativo a due partecipazioni.

L'ammontare più rilevante si riferisce alla svalutazione effettuata sulle n. 289.017 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena pervenute dalla conversione, avvenuta nel 2017, del prestito obbligazionario a tasso variabile 2008/2018 di € 2.500.000 di cui sono stati dati ampi dettagli nella presente Nota ed in quella dell'esercizio precedente.

Trattasi della seconda svalutazione effettuata sul titolo; la prima era stata effettuata nel 2017 per € 1.368.788. Il valore unitario delle azioni quotate a Borsa Italiana S.p.a., al 31/12/2018, era di € 1,496 per un valore complessivo di € 432.369. La differenza, tra quest'ultimo valore e quello di iscrizione, pari ad € 698.843 è stata svalutata incrementando l'apposito fondo costituito nel 2017.

L'altra svalutazione di € 64.250 si riferisce a Gida S.p.a. il cui valore netto di iscrizione è stato adeguato pro-quota, essendo diminuito il patrimonio netto della società sia per la perdita dell'esercizio che per l'imputazione alla riserva straordinaria di rettifiche relative alla correzione di errori avvenuti in precedenti esercizi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sussistono.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Nel 2017 e nel 2018 non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in quanto la società non ha imponibili fiscali considerato che i ricavi sono composti prevalentemente da dividendi tassati ires per il 5% dell'importo e non soggetti ad irap.

Per tale motivo non si procede all'esposizione della riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale teorico.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita, ove presente, viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società non ha iscritto imposte differite o anticipate.

In merito a queste ultime si precisa che Consiag S.p.a. ha perdite fiscali di esercizi precedenti per € 3.088.901 risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata con il Modello Unico 2018 relativo al periodo d'imposta 2017.

Considerando l'aliquota IRES del 24,0% il valore totale delle imposte anticipate iscrivibili sarebbe pari ad € 741.336.

Come per i precedenti esercizi anche per il 2017 non si rilevano presupposti per la loro iscrizione in quanto non si ritiene ci sia visibilità sugli utili futuri stante la natura dei ricavi e proventi che matureranno nei prossimi anni in capo a Consiag S.p.a., prevalentemente costituiti da dividendi delle partecipate che, essendo detenute come investimenti duraturi, godono del regime fiscale applicato alle "participation exemption" cioè la loro non tassabilità IRES per il 95%.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Quadri	1	1	-
Impiegati	3	3	-
Totale	4	4	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore acqua e gas.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.089	51.440

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	143.581.967	1
Totale	143.581.967	1

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	143.581.967	143.581.967	143.581.967	143.581.967
Totale	143.581.967	143.581.967	143.581.967	143.581.967

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si specifica che la società non ha impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società rientrano nella normale gestione d'impresa e sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Per i rapporti di debito e di credito con le società controllate e collegate si rimanda ai precedenti paragrafi della Nota Integrativa, mentre di seguito si espongono i rapporti di natura economica con le società controllate, collegate e consociate.

Ricavi e proventi con parti correlate esercizio 2018

Parte correlata	Ricavi	Importo in €
Estra S.p.a.	Ricavi diversi di esercizio	92
	Rimborso spese autoveicoli	1.036
	Affitti sede aziendale	1.032.872
	Proventi da partecipazioni in collegate	4.819.000
	Interessi attivi su finanziamento	328.125
Totale		6.181.125
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	Ricavi per prestazioni di servizi - Service	672.366

Parte correlata	Ricavi	Importo in €
	Ricavi diversi di esercizio	83.558
	Affitti sede aziendale	157.061
	Interessi attivi su cash pooling	32.377
Totale		945.362
Publiacqua S.p.a.	Proventi da partecipazioni in collegate	4.488.958
Totale		4.488.958

Costi e oneri con parti correlate esercizio 2018

Parte correlata	Costi e oneri	Importo in €
Estracom S.p.a.	Spese telefoniche	1.550
	Riparazione apparati	85
	Imposta di bollo	2
Totale		1.637
E.s.tr.a S.p.a.	Imposta di bollo, di registro, varie	16
	Spese per marche e valori bollati	446
	Assicurazioni	10.604
	Spese condominiali	139.083
	Spese postali	123
	Service	1.008.252
	Diritti camerati	35
	Servizi per mensa	512
	Personale distaccato	250.696
Totale		1.409.767
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	Imposta di bollo, di registro, varie	137
	Prestazioni professionali e di global service	42.246
Totale		42.383

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A norma di quanto richiesto dall'art. 2427, 22 quater C.c. si specifica che non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 20 maggio 2019 la società ha acquistato dal Comune di Scandicci la quota del capitale sociale di Consiag Servizi Comuni S.r.l. pari al 5,99% per € 3.931 corrispondenti al valore nominale. Per effetto di ciò la società è divenuta collegata con il 22,14%, detenendo Consiag S.p.a. già il 16,15%.

Nel 2017 il Comune di Scandicci, a seguito della ricognizione delle proprie partecipazioni, a norma del D. Lgs. 175 /2016, aveva rilevato la non sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Consiag Servizi Comuni S.r.l. e aveva esperito la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'alienazione della quota, conclusasi nel 2018 accertando l'assenza di offerte. L'Ente aveva pertanto richiesto la liquidazione della quota ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D. Lgs. 175/2016. L'Assemblea dei Soci di Consiag Servizi Comuni, il 21 febbraio 2019, ha approvato la Relazione Illustrativa dell'Amministratore Unico della società relativa al valore di liquidazione della quota. Successivamente l'offerta di opzione per l'acquisto è stata registrata al Registro delle Imprese di Prato e Consiag S.p.a. ha esercitato il diritto di opzione per l'acquisto dell'intera quota messa in vendita. L'atto notarile del 20 maggio scorso ha concluso il procedimento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non riveste la qualifica di società controllata (art. 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies C.c.).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento essendo essa stessa una holding industriale.

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, per due esercizi consecutivi non sono stati superati almeno due dei limiti indicati nel comma citato.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Le fattispecie non sussistono.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel 2018 non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Per i contributi in conto impianti ricevuti in anni precedenti ed imputati a conto economico analogamente al piano di ammortamento del cespite idrico cui si riferiscono si rinvia alle corrispondenti parti della presente Nota Integrativa.

Nel 2018 sono stati ricevuti dal Gestore del Servizio Elettrico contributi per € 8.449 come incentivo "Conto Energia" per l'impianto fotovoltaico di proprietà.

Nel 2018 sono state erogate alla partecipata PIN società consortile a responsabilità limitata contributi di funzionamento per l'esercizio 2018 pari ad € 20.000 esposti nella voce B14) del Conto economico come erogazioni liberali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	8.081.458,50
5% a riserva legale	Euro	404.072,93
a riserva straordinaria	Euro	1.177.385,57
a dividendo	Euro	6.500.000,00

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Nicola Perini



CONSIAG SPA

Sede Legale, Via Ugo Panziera, 16 – 59100 PRATO (PO)
Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.
CF e iscrizione Registro delle Imprese di Prato 00923210488
REA n. 269499

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società CONSIAG S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.; le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. sono state svolte dalla società di revisione Reconta Ernst Young S.p.A. che ha emanato in data 13.06.19 la relativa relazione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2426, n. 5 c.c..

Non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2426, n. 6 c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che chiude con un utile di € 8.081.458,50, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio non ha niente da eccepire con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa che prevede:

- la destinazione del 5% pari a € 404.072,93 alla Riserva Legale;
- la destinazione di € 1.177.385,57 alla Riserva Straordinaria;
- la destinazione di € 6.500.000,00 a dividendo.

Prato, 17 giugno 2019

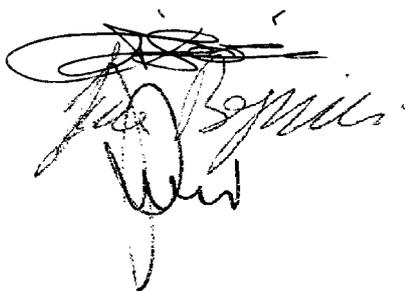
Il collegio sindacale

Firme

Silvia Bocci – Presidente

Luca Bagnini – Componente

Roberto Natali – Componente



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Consiag S.p.A. – Capitale Sociale Euro 143.581.967,00

(n. 143.581.967 azioni del valore nominale di Euro 1,00)

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 03 (tre) Luglio 2019 (duemiladiciannove), alle ore 9.50, presso la Sede Legale della Società, in Prato, Via Ugo Panziera n. 16, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Generale degli Azionisti di Consiag S.p.A..

Ai sensi dello Statuto, assume la presidenza il Sig. Nicola Perini, Amministratore Unico, il quale, con il consenso dei soci presenti, chiama a fungere da segretaria la Sig.ra Daniela Baldini.

L'Amministratore Unico rileva e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata convocata per la data del 29/6/2019, in prima convocazione, andata deserta, e per la data odierna, in seconda convocazione, con nota del 21/6/2019, prot. n. 219, trasmessa ai Soci e al Collegio Sindacale ai sensi del Codice civile e dello statuto, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

~~OMISSIS~~

2) *Bilancio di esercizio al 31/12/2018 – Approvazione;*

~~OMISSIS~~

- che sono presenti i Soci:

- 1) **COMUNE DI AGLIANA**, intestatario e titolare di n. 3.214.023 azioni per nominali Euro 3.214.023,00, rappresentato da KATIA GHERARDI, delegato;
- 2) **COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**, intestatario e titolare di n. 2.700.007 azioni per nominali Euro 2.700.007,00, rappresentato da ALESSANDRO GALEOTTI, delegato;
- 3) **COMUNE DI CALENZANO**, intestatario e titolare di n. 5.171.878 azioni per nominali Euro 5.171.878,00 rappresentato da RICCARDO PRESTINI, Sindaco;

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €16,00
SEDICI/00

agenzia entrate

01005279 00001DEE WDC11001
00128859 18/02/2019 12:11:25
4578-00088 8770D62AZD36081D
IDENTIFICATIVO : 01171055010975

0 1 17 105501 097 5



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €16,00
SEDICI/00

agenzia entrate

01005279 00001DEE WDC11001
00128860 18/02/2019 12:11:29
4578-00088 E60ZE7978E3B4DEC
IDENTIFICATIVO : 01171055010964

0 1 17 105501 096 4



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €16,00
SEDICI/00

agenzia entrate

01005279 00001DEE WDC11001
00128861 18/02/2019 12:11:33
4578-00088 1960A49C7A64F392
IDENTIFICATIVO : 01171055010953

0 1 17 105501 095 3



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €16,00
SEDICI/00

agenzia entrate

01005279 00001DEE WDC11001
00128862 18/02/2019 12:11:36
4578-00088 Z6A5C97CCD387E94
IDENTIFICATIVO : 01171055010942

0 1 17 105501 094 2



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €16,00
SEDICI/00

agenzia entrate

01005279 00001DEE WDC11001
00128863 18/02/2019 12:11:40
4578-00088 3D3D6FFE5899018B
IDENTIFICATIVO : 01171055010931

0 1 17 105501 093 1



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €16,00
SEDICI/00

agenzia entrate

01005279 00001DEE WDC11001
00128864 18/02/2019 12:11:44
4578-00088 E5F24726A2042F09
IDENTIFICATIVO : 01171055010920

0 1 17 105501 092 0



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €16,00
SEDICI/00

agenzia entrate

01005279 00001DEE WDC11001
00128865 18/02/2019 12:11:47
4578-00088 9D22FAFDE58DD106
IDENTIFICATIVO : 01171055010919

0 1 17 105501 091 9



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- 4) **COMUNE DI CAMPI BISENZIO**, intestatario e titolare di n. 9.498.491 azioni per nominali Euro 9.498.491,00, rappresentato da MONICA ROSO, delegata;
 - 5) **COMUNE DI CANTAGALLO**, intestatario e titolare di n. 950.498 azioni per nominali Euro 956.774,00, rappresentato da MASSIMILIANO MATTEI, delegato
 - 6) **COMUNE DI LASTRA A SIGNA**, intestatario e titolare di n. 4.573.741 azioni per nominali Euro 4.573.741,00, rappresentato da MASSIMO LARI, delegato;
 - 7) **COMUNE DI MONTEMURLO**, intestatario e titolare di n. 7.723.869 azioni per nominali Euro 7.723.869,00, rappresentato da ALBERTO VIGNOLI, delegato;
 - 8) **COMUNE DI MONTESPERTOLI**, intestatario e titolare di n. 2.096.101 azioni per nominali Euro 2.096.101,00, rappresentato da MARCO PIERINI, delegato
 - 9) **COMUNE DI QUARRATA**, intestatario e titolare di n. 3.792.426 azioni per nominali Euro 3.792.426,00, rappresentato da PATRIZIO MEARELLI, delegato;
 - 10) **COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE**, intestatario e titolare di n. 25.026 azioni per nominali Euro 25.026,00 rappresentato da GIULIETTO FALERI, delegato;
 - 11) **COMUNE DI SCANDICCI**, intestatario e titolare di n. 13.033.336 azioni per nominali Euro 13.033.336,00, rappresentato da ANDREA GIORGI, delegato;
 - 12) **COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO**, intestatario e titolare di n. 1.592.535 azioni per nominali Euro 1.592.535,00, rappresentato da MARCO RECATI, delegato;
 - 13) **COMUNE DI SESTO FIORENTINO**, intestatario e titolare di n. 13.185.104 azioni per nominali Euro 13.185.104,00, rappresentato da MASSIMILIANO KALMETA, delegato;
 - 14) **COMUNE DI VAIANO**, intestatario e titolare di n. 3.997.564 azioni per nominali Euro 3.997.564,00, rappresentato da MARCO MARCHI, delegato;
 - 15) **CONSIAG S.P.A.**, intestatario e titolare di n. 4.760.457 azioni per nominali Euro 4.754.181,00, rappresentato da NICOLA PERINI, Amministratore Unico;
- che risultano assenti gli azionisti di cui appresso:
- 1) **COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO**, intestatario e titolare di n. 1.384.866 azioni per nominali Euro 1.384.866,00;

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- 2) **COMUNE DI CARMIGNANO**, intestatario e titolare di n. 2.153.767 azioni per nominali Euro 2.153.767,00;
 - 3) **COMUNE DI MONTALE**, intestatario e titolare di n. 2.378.516 azioni per nominali Euro 2.378.516,00;
 - 4) **COMUNE DI MONTEVARCHI**, intestatario e titolare di n. 985.212 azioni per nominali Euro 985.212,00;
 - 5) **COMUNE DI POGGIO A CAIANO**, intestatario e titolare di n. 1.900.583 azioni per nominali Euro 1.900.583,00;
 - 6) **COMUNE DI PRATO**, intestatario e titolare di n. 52.554.735 azioni per nominali Euro 52.554.735,00;
 - 7) **COMUNE DI SIGNA**, intestatario e titolare di n. 3.525.086 azioni per nominali Euro 3.525.086,00;
 - 8) **COMUNE DI VAGLIA**, intestatario e titolare di n. 747.651 azioni per nominali Euro 747.651,00;
 - 9) **COMUNE DI VERNIO**, intestatario e titolare di n. 1.636.495 azioni per nominali Euro 1.636.495,00;
- che è conseguentemente presente la maggioranza dei Soci, n. 15 su n. 24, e del capitale sociale, per un totale di n. 76.315.056 azioni pari a nominali Euro 76.315.056,00 del capitale sociale dei quali n. 14 Soci aventi diritto di voto, per un totale di n. 71.554.599 azioni pari a nominali Euro 71.554.599,00 del capitale sociale;
- che è presente altresì la maggioranza del Collegio Sindacale, ovvero il Presidente, Silvia Bocci, e il Sindaco Luca Bagnini e che è assente giustificato il Sindaco Roberto Natali;
- pertanto, l'Amministratore Unico dichiara la presente riunione validamente costituita ai sensi di legge e dello Statuto, per discutere sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno come sopra riportato.

ORISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

~~OMISSIS~~

Nel corso dell'illustrazione è entrato, alle ore 10.00 il Socio **COMUNE DI PRATO**, intestatario e titolare di n. 52.554.735 azioni per nominali Euro 52.554.735,00, rappresentato da MATTEO BIFFONI, Sindaco. Sono pertanto presenti n. 16 Soci su n. 24, per un totale di n. 128.869.791 azioni pari a nominali Euro 128.869.791,00 del capitale sociale dei quali n. 15 Soci aventi diritto di voto, per un totale di n. 124.109.334 azioni pari a nominali Euro 124.109.334,00 del capitale sociale.

~~OMISSIS~~

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

07/59/15

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

07/SS/110

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OTTUSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

ONISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

~~OMISSIS~~

Nel corso dell'illustrazione è uscito il Socio COMUNE DI QUARRATA, intestatario e titolare di n. 3.792.426 azioni per nominali Euro 3.792.426,00. Sono pertanto presenti n. 15 Soci su n. 24, per un totale di n. 125.077.365 azioni pari a nominali Euro 125.077.365,00 del capitale sociale dei quali n. 14 Soci aventi diritto di voto, per un totale di n. 120.316.908 azioni pari a nominali Euro 120.316.908,00 del capitale sociale.

~~OMISSIS~~

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

07/55/S

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

~~ONISSIS~~

Alle ore 11,35 entra il Socio **COMUNE DI VERNIO**, intestatario e titolare di n. 1.636.495 azioni per nominali Euro 1.636.495,00, rappresentato da GIOVANNI MORGANTI, Sindaco. Sono pertanto presenti n. 16 Soci su n. 24, per un totale di n. 126.713.860 azioni pari a nominali Euro 126.713.860,00 del capitale sociale dei quali n. 15 Soci aventi diritto di voto, per un totale di n. 121.953.403 azioni pari a nominali Euro 121.953.403,00 del capitale sociale.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

Infine, l'Amministratore Unico, in merito al **punto 2)** "*Bilancio di esercizio al 31/12/2018 – Approvazione*" invita i Soci ad adottare il necessario atto deliberativo di approvazione. I Soci,

- Preso atto che in coerenza alle previsioni del c. 4 dell'art. 14 dello Statuto della Società e ai sensi dell'art. 2364 Codice Civile, è stato prorogato a centottanta giorni il termine dell'approvazione del bilancio poiché per una corretta pianificazione delle proposte di distribuzione dei dividendi ai propri soci si rende necessario conoscere l'importo dei dividendi erogati dalle principali Società partecipate, ovvero Publiacqua S.p.A., gestore del servizio idrico integrato, e E.S.TR.A. S.p.A., società operante nel settore

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

energetico e delle fonti rinnovabili, nelle telecomunicazioni e nei servizi strumentali a tali attività, le quali hanno differito a 180 giorni i termini di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018. Inoltre, poiché Publiacqua S.p.a. ha presentato istanza all'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) per l'estensione di tre anni, dal 2021 al 2024, del termine di affidamento della Convenzione sottoscritta dalle medesime per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio della Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno al fine di garantire le condizioni di equilibrio economico e finanziario a seguito di nuove e ingenti necessità di investimento debitamente specificate e motivate e che il Consiglio Direttivo dell'A.I.T., con deliberazione n. 24/2018 del 07/12/2018 ha accolto l'istanza si rende necessario considerare i possibili riflessi che tale proroga potrebbe avere sul bilancio di Consiag S.p.a. relativo all'anno 2018;

- Esaminati tutti i richiamati documenti contabili da cui si rileva la situazione finanziaria (patrimoniale e reddituale) riassuntiva al 31/12/2018, con un risultato positivo di Euro 8.081.458,50;
- Vista la Relazione predisposta dalla EY S.p.A. di Firenze, affidataria del controllo contabile;
- Vista la Relazione predisposta ai sensi dell'art. 2429 c.c., dal Collegio Sindacale, esposta dalla Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Silvia Bocci, che non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio in esame e alla relativa destinazione dell'utile di esercizio;

con l'astensione del Socio Comune di Agliana e il voto favorevole di tutti gli altri Soci, DELIBERANO:

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 con i relativi documenti che lo compongono, ed esattamente "Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota Integrativa", nonché "Relazione sulla gestione", al 31/12/2018, documenti dai quali si evidenzia un risultato positivo di Euro 8.081.458,50 e che si conservano agli atti della Società;
- 2) di stabilire, ai sensi dell'art. 24 dello statuto, la seguente destinazione dell'utile di esercizio di Euro 8.081.458,50:

5% a riserva legale	Euro	404.072,93
A riserva straordinaria	Euro	1.177.385,57
Ai soci	Euro	6.500.000,00

- 3) di suddividere l'utile destinato a dividendo di cui al precedente punto 2) nel modo seguente:

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

UTILE DA DISTRIBUIRE			Euro 6.500.000,00
COMUNE	CAPITALE SOCIALE		CALCOLO DISTRIBUZIONE UTILE
Agliana	3.214.023	2,3152%	150.489,28
Barberino di Mugello	1.384.866	0,9976%	64.843,18
Borgo San Lorenzo	2.700.007	1,9449%	126.421,66
Calenzano	5.171.878	3,7256%	242.161,37
Campi Bisenzio	9.498.491	6,8422%	444.745,14
Cantagallo	950.498	0,6847%	44.504,90
Carmignano	2.153.767	1,5515%	100.845,22
Lastra a Signa	4.573.741	3,2947%	214.154,97
Montale	2.378.516	1,7134%	111.368,58
Montemurlo	7.723.869	5,5639%	361.652,52
Montespertoli	2.096.101	1,5099%	98.145,14
Montevarchi	985.212	0,7097%	46.130,30
Poggio a Caiano	1.900.583	1,3691%	88.990,45
Prato	52.554.735	37,8578%	2.460.755,38
Quarrata	3.792.426	2,7319%	177.571,68
Sambuca Pistoiese	25.026	0,0180%	1.171,78
Scandicci	13.033.336	9,3886%	610.256,18
Scarperia e San Piero	1.592.535	1,1472%	74.566,81
Sesto Fiorentino	13.185.104	9,4979%	617.362,37
Signa	3.525.086	2,5393%	165.054,10
Vaglia	747.651	0,5386%	35.007,05
Vaiano	3.997.564	2,8796%	187.176,80
Vernio	1.636.495	1,1788%	76.625,14
TOTALE	138.821.510	100%	6.500.000,00
CONSIAG	4.760.457		
TOTALE	143.581.967		

ONISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OTISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

ONISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

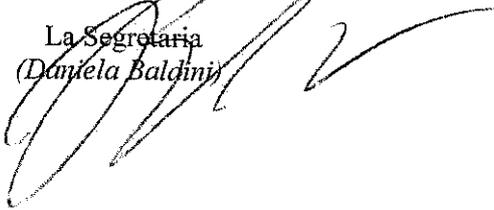
omissis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

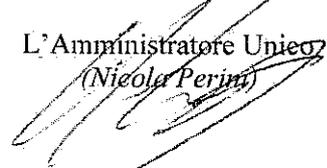
OMISSIS

A tal punto, non ci sono ulteriori interventi e il Presidente dichiara chiusa l'assemblea. Sono le ore 12,35.

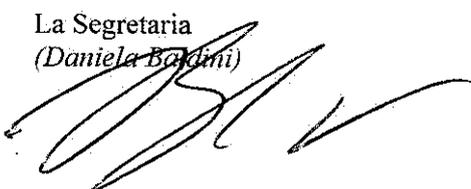
La Segretaria
(Daniela Baldini)



L'Amministratore Unico
(Nicola Perini)



La Segretaria
(Daniela Baldini)



L'Amministratore Unico
(Nicola Perini)



AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO TERRITORIALE DI PRATO
Eseguita registrazione dell'atto reg.te il 23. LUG. 2019
al N. 2080 Mod. 3 Vol. —



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

IL FUNZIONARIO
RENATO FIDIPPELLI